



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC - DON BOSCO

AGIC85600X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - DON BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8590** del **28/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/11/2022** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 67** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 100** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0310 Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 124** Aspetti generali
- 133** Modello organizzativo
- 149** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 152** Reti e Convenzioni attivate
- 156** Piano di formazione del personale docente
- 174** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Don Bosco" ad indirizzo musicale, sorto nell'anno scolastico 2021/2022 per effetto del dimensionamento della rete scolastica della Regione Sicilia (Delibera Assessoriale n.217 del 10/03/2021), è costituito da tre plessi:

- Scuola Infanzia "Plesso Imbornone"
- Scuola Primaria "Plesso Don Bosco" e "Plesso Imbornone"
- Scuola Secondaria di primo grado "Plesso V. Navarro"

ANALISI DEL TERRITORIO

Il comune di Ribera, si trova a 230 m sul livello del mare e dista da questo circa 7 km. La città è posizionata tra i due fiumi [Magazzolo](#) e [Verdura](#) che delimita i confini con i comuni di [Sciacca](#) e [Caltabellotta](#) ad ovest, mentre i confini del territorio con il comune di [Cattolica Eraclea](#) sono segnati a sud-est dal fiume [Platani](#). L'altipiano con leggeri pendenze verso sud si estende fino al [mare](#).

Ribera ha una popolazione di quasi 18.000 abitanti ed una superficie di quasi 120 km² ed è conosciuta come città natale di [Francesco Crispi](#).

Nell'aprile 2011, ha avuto il riconoscimento di "[città slow](#)" entrando a far parte della rete internazionale delle "città del buon vivere".

La città presenta un assetto urbano a rete lineare, un'economia a prevalenza agricola, con la produzione di agrumi di eccellenza che le ha permesso di essere denominata "Città delle arance", grazie al riconoscimento D.O.P dei suoi prodotti.

L'areale in cui viene coltivata l'Arancia di Ribera è una vera "oasi arancicola", totalmente distaccata dal contesto agrumicolo regionale. La particolare conformazione del territorio, e



soprattutto gli effetti della presenza del mare, determinano condizioni termiche e igrometriche, durante l'anno, che ben si sposano con le esigenze ecofisiologiche dell'arancio.

Nonostante da alcuni anni si registri un livello di disoccupazione crescente che risente della crisi economica generale, non mancano iniziative di imprenditoria agricola e commerciale legata soprattutto alla trasformazione di prodotti tipici del territorio.

La realtà riberese presenta sia il fenomeno dell'emigrazione che dell'immigrazione dal nord Africa e dai paesi dell'est Europa che comportano una conseguente variazione della composizione demografica.

Il territorio conta le seguenti strutture ed offre diversi servizi:

§ A.S.P. N° 1 con: Unità Operativa Complessa di malattie infettive e tropicali presso il presidio ospedaliero "Fratelli Parlapiano", Guardia Medica, Consultorio familiare, SerT, Dipartimento di salute mentale, Ufficio veterinario;

§ Uffici di vario tipo: Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia, Consorzio Irriguo Agrigento 3, uffici postali e banche, agenzie di viaggi;

§ Biblioteca comunale;

§ Scuole pubbliche di ogni ordine e grado; Istituto Superiore di Studi Musicali "Arturo Toscanini";

§ Scuole di danza private;

§ N. 1 palestra comunale polivalente, palestre private, palestre annesse alle scuole;

§ N. 1 centro sportivo polivalente, uno stadio comunale, campi di tennis e di Calcetto; -

§ Associazioni di volontariato a favore di giovani, anziani, disabili e svantaggiati;

§ Associazione Auser: Amici della terza età;

§ Parrocchie.

ANALISI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio economico e culturale di provenienza degli studenti risulta piuttosto



eterogeneo. La maggior parte delle famiglie è generalmente motivata ed interessata a partecipare alle occasioni di coinvolgimento che la scuola propone, pertanto si evidenzia un'attenzione costante alle proposte scolastiche, sia dal punto di vista educativo che didattico.

All'interno dell'Istituto si rileva una presenza significativa di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) certificati e non, e di alunni e famiglie appartenenti ad altre culture. Questo pluralismo è vissuto dalla comunità scolastica, come uno stimolo per lo sviluppo continuo di percorsi per l'inclusione, l'integrazione e il dialogo interculturale.

La scuola si relaziona costantemente con gli operatori extrascolastici del territorio e con l'unico Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore articolato in diversi indirizzi di studio. In questo contesto l'Istituto Comprensivo Statale "Don Bosco" ad indirizzo musicale, si colloca come importante agenzia formativa dedicata ai giovani del territorio, del quale si individuano i seguenti Bisogni:

ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Nell'ottica di un costante monitoraggio del territorio, vengono individuati i seguenti bisogni:

- § Riconoscere il valore della formazione educativa e culturale;
- § Implementare i servizi e le strutture rivolte ai minori e alle famiglie;
- § Promuovere iniziative sociali, ricreative e culturali, coinvolgendo anche famiglie provenienti da realtà diverse;
- § Coinvolgere i cittadini alla vita sociale del territorio;
- § Prevenire situazioni di disagio/discriminazione presenti nel territorio in cui è coinvolto anche un minore;
- § Sviluppare una rete inter-istituzionale che permetta la realizzazione di una scuola inclusiva;
- § Crescere in un ambiente sereno e stimolante in cui gli studenti possano promuovere interessi e passioni e compiere scelte consapevoli;
 - § Credere nell'incisività del proprio ruolo per migliorare se stessi e l'ambiente che li circonda;



§ Maturare atteggiamenti positivi nei confronti della "diversità" e interagire con essa.

Il rapporto tra l'Istituto e il territorio si esprime nell'interlocuzione con le seguenti agenzie, anche attraverso la reciproca partecipazione ad attività di interesse comune concordate:

- § - Comune di Ribera
- § - Polizia Municipale
- § - Carabinieri
- § - Corpo Forestale
- § - Tenenza dei Carabinieri
- § - Protezione Civile
- § - Rotary Club, InterAct e Rotaract
- § - Lions
- § - Agesci e Gruppo Scout di Ribera
- § - Associazione culturale Misilcassim
- § - WWF Sicilia Area Mediterranea
- § - Società Cooperativa Sociale ONLUS "Liberarmonia"
- § - ASP-SERT
- § - Cooperativa Sociale "Arcobaleno"
- § - CAV "Cento aiuto alla vita"
- - Associazione "Vincenzo e Teresa Reale"
- - Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Toscanini"
- - "Amici Della Terza Età Auser" di Ribera -
- - Associazione Tifeo
- - Associazione Teatrale "Arridi ca ti passa"



- - Consorzio "Riberella"
- - Associazione "Il sogno di Giusy"
- - Associazione "Insieme si può"
- - Associazione culturale "Europea"
- - Polisportiva Eureka
- - Federazione Italiana Danza Sportiva (FIDS)
- - Comitato Regione Sicilia
- - Cine Teatro Lupo
- § - Associazione Culturale San Giuseppe
- § - Associazione Culturale "Allavam"
- § - Sikania news – notizie on-line
- § - Ripost.it – notizie on-line
- § - Settimanale "Momenti"
- § - R.T.R (radio)
- § - Chiesa Madre San Nicolò di Bari
- § - Parrocchia San Francesco
- § - Parrocchia Santa Teresa
- § - Parrocchia Maria Ss. Immacolata
- § - Banca Mediolanum e altri Istituti Bancari
- § - Consultorio familiare

ALLEANZA SCUOLA – FAMIGLIA

Obiettivo prioritario dell'Istituto è quello di realizzare con le famiglie **un'alleanza educativa** capace di costruire al meglio il futuro degli allievi.

L'alleanza, ispirata ai valori alti della cultura, vuole fondarsi sull'idea di cooperazione e sull'istanza della solidarietà. Così concepita, essa diventa di per sé educativa, giacché offre



ai ragazzi un concreto modello di civile convivenza ove il confronto non è mai conflitto e rafforza in ciascuno la fiducia nelle proprie capacità di scoprire il mondo. Fare in modo che genitori e insegnanti si vivano come alleati è un traguardo che si fonda sulla condivisione di valori.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità

All'inizio di ogni anno scolastico la scuola pone in essere iniziative di accoglienza nell'ambito delle quali si provvede alla presentazione e alla condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, per i tre ordini di scuola.

Il Patto Educativo si esplicita con l'accettazione congiunta del progetto formativo che ha come conseguenza l'impegno per ciascun soggetto a contribuire realmente al perseguimento degli obiettivi fissati e delle finalità condivise. Il dialogo rappresenta la condizione necessaria per creare la possibilità di incontro, di crescita, di mediazione tra le componenti scuola - famiglia - territorio, ciascuna con propri specifici ambiti di competenza, con propri ruoli e responsabilità, ma tutte tese a migliorare la qualità del processo formativo.

Gli insegnanti si impegnano ad esplicitare le scelte educative e didattiche e chiedono la collaborazione costruttiva di tutti gli interessati al servizio scolastico (organi dell'Istituto, genitori, enti esterni preposti al servizio scolastico). I genitori, che sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e, pertanto, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito, sono tenuti a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto è costituito da tre plessi siti nella zona centrale del paese. I plessi, facilmente raggiungibili, presentano aspetti positivi dal punto di vista della viabilità e tengono conto delle vigenti normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, ad eccezione di un plesso per il quale si sta provvedendo alla realizzazione di uno scivolo per superare l'attuale limite.

Tutti i plessi sono dotati di aule spaziose e luminose.



- § I plessi sono dotati di Wi-fi, fibra, computers, tablets e Lim in quasi tutte le aule per rendere la didattica aggiornata e motivante.
- § Il plesso "V.Navarro" è dotato di palestra, aula multimediale, laboratorio linguistico, scientifico, musicale e un innovativo "Atelier Creativo".
- § Anche al plesso Imbornone sono presenti un'aula multimediale e un "Atelier Creativo".
- § La scuola è attenta anche alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed è fornita di sussidi specifici (CD ROM, PC all in -one, Little Bits, ecc.), per favorire l'apprendimento.
- Il plesso Imbornone è dotato dell'aula di psicomotricità "Il mondo di tutti" realizzata dal Rotary club di Ribera e sovvenzionata in parte dalla Fondazione Rotary del Rotary International.
- L'aula di psicomotricità è uno "spazio ludico/ricreativo" destinato a favorire un armonico sviluppo psicomotorio degli alunni nonché la piena integrazione ed inclusione dei bambini con disabilità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC85600X
Indirizzo	VIA PLATANIA N. 13 RIBERA 92016 RIBERA
Telefono	092561162
Email	AGIC85600X@istruzione.it
Pec	agic85600x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdonboscoribera.edu.it

Plessi

IMBORNONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85601R
Indirizzo	VIA IMBORNONE RIBERA 92016 RIBERA

DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE856012
Indirizzo	VIA PLATANIA N.13 RIBERA 92016 RIBERA
Numero Classi	12



Totale Alunni	258
---------------	-----

IMBORNONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	AGEE856023
--------	------------

Indirizzo	VIA IMBORNONE RIBERA 92016 RIBERA
-----------	-----------------------------------

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	204
---------------	-----

VINCENZO NAVARRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	AGMM856022
--------	------------

Indirizzo	VIA IMBORNONE RIBERA 92016 RIBERA
-----------	-----------------------------------

Numero Classi	14
---------------	----

Totale Alunni	273
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	39
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	31



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Accogliere, Valorizzare, Promuovere competenze per "***predisporre le menti all' inatteso.***"

L'Istituto intende collocarsi come "luogo" di formazione della persona in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze e relazioni umane e sociali e si propone di:

§ realizzare una scuola aperta e garante del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;

§ garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli allievi;

§ garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Mission

IMPARARE A IMPARARE PER AFFRONTARE IL FUTURO; "ACCOGLIERE, FORMARE, ORIENTARE TRA ESPERIENZA ED INNOVAZIONE"

In una società caratterizzata dai cambiamenti continui, da discontinuità e dalla necessità di un apprendimento permanente, "Imparare ad Imparare" è la competenza metacognitiva chiave per lo sviluppo delle altre competenze. Essa rappresenta l'abilità di perseverare nell'apprendimento, la consapevolezza dei propri bisogni e delle opportunità disponibili; è la capacità di superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace e di acquisire nuove conoscenze e abilità attraverso la ricerca, ma soprattutto è la capacità di ciascuno, partendo da quanto già appreso, di usare conoscenze ed abilità in contesti diversi ed in qualsiasi momento.

Nel perseguire la Vision e la Mission, l'Istituto individua i seguenti Obiettivi Educativi:

Ø ***Perseguire*** il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità



proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima.

- Ø **Differenziare** la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, per diventare cittadini italiani, europei e del mondo.
- Ø **Valorizzare** le diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, offrendo pari opportunità per tutti.
- Ø **Utilizzare** le risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento.

LISTA DEGLI OBIETTIVI - PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

§ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

§ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione



delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

§ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

§ potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

§ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

§ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

§ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

§ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

§ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

§ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

§ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

§ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,



comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

§ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

§ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

§ definizione di un sistema di orientamento.

L'effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV appare direttamente connessa a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze. Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni. A tal fine ci si propone di implementare in tutti gli ordini di scuola l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari e significative per l'alunno che si concretizzino con la progettazione di compiti di realtà e delle relative rubriche che saranno messe a disposizione della comunità professionale. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la "contaminazione" di best practices trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento. La creazione di un repository nel portale dell'Istituto è da considerarsi punto forte di una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento capaci di favorire l'avvio di una progettazione curricolare.

La consapevolezza che non solo le modalità didattiche, ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati completamente ha indotto il nostro Istituto a partecipare ai progetti finanziati (PON 2014-2020, FESR e bandi PNSD) per la realizzazione di "spazi per l'apprendimento" che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove viene messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi e il docente. La scuola ha realizzato pertanto, nei precedenti anni scolastici, due "atelier creativi" (uno al plesso "Imbornone" e l'altro al plesso "V. Navarro") al fine di favorire una didattica laboratoriale, che faciliti l'apprendimento delle reali competenze attraverso attività manuali combinate con la tecnologia tramite l'uso di strumentazioni digitali e non, per poter elaborare disegni, racconti, immagini, tramite software adeguati. Uno spazio che accolga gli alunni per mettere in campo le loro idee, progettare, collaborare, provare per poi verificare, non può che essere costruttivo e assicurare a ciascuno pari opportunità e prevenire la dispersione. Un ambiente positivo e stimolante per garantire relazioni interpersonali, favorire l'esplorazione e la



scoperta, valorizzare esperienze e conoscenze degli alunni, realizzare percorsi di didattica creativa e laboratoriale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Piano di miglioramento

Titolo del Percorso di miglioramento: Rafforzamento delle competenze logico-matematiche.

Obiettivi di processo collegati al percorso

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Promuovere incontri di dipartimento per la progettazione di percorsi didattici finalizzati al consolidamento

delle competenze di base, da realizzare in orario curriculare o extracurriculare.

Titolo del Percorso di miglioramento: Rafforzamento delle educazioni.

ELENCO PERCORSI

Titolo del Percorso di miglioramento: Rafforzamento delle competenze linguistiche

Obiettivi di processo collegati al percorso

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Promuovere incontri di dipartimento per la progettazione di percorsi didattici finalizzati al consolidamento

delle competenze di base, da realizzare in orario curriculare o extracurriculare.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Incrementare momenti di condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati negli anni "ponte".

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Migliorare il sistema strutturato di monitoraggio di tutte le attività della scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rendere il curricolo verticale integrato e inclusivo al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento. Potenziare le pratiche educative inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.

Traguardo

Consolidare, implementare ed articolare il curricolo verticale rendendolo integrato e inclusivo, quale strumento di progettazione attento alle esigenze dell'utenza, restituendolo in modo piu' efficace, in riferimento agli anni ponte e ai diversi segmenti per il superamento delle difformità tra le classi dell'istituto. Motivare all'apprendimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in italiano, matematica e lingue straniere nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Rientrare nelle medie di riferimento nazionali, riducendo il numero di alunni nei livelli 1-2, in Italiano e Matematica, per la classe terza della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso un utilizzo consapevole della progettazione e della didattica per competenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE**

Il percorso prevede:

- l'incremento di attività laboratoriali per il potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e lingua inglese;
- l'uso regolare di nuove tecnologie multimediali, di metodologie e strategie di insegnamento/valutazione utili per attivare apprendimenti significativi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in italiano, matematica e lingue straniere nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Rientrare nelle medie di riferimento nazionali, riducendo il numero di alunni nei livelli 1-2, in Italiano e Matematica, per la classe terza della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso un utilizzo consapevole della progettazione e della didattica per competenze.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso un utilizzo diffuso e consapevole della progettazione e della didattica per competenze.

Migliorare le capacità logiche, di problem solving e di comprensione del testo in relazione alle competenze in matematica, in italiano e in lingua inglese

Essere in grado di analizzare i dati forniti dalle prove nazionali per individuare gli ambiti di competenza carenti. Incremento del numero dei docenti che usano metodologie innovative per promuovere la motivazione all'apprendimento e la riflessione metacognitiva.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive ((flipped- classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione).

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.



Potenziare le pratiche educative inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti del consiglio di classe
Risultati attesi	Incremento dei docenti che usano metodologie innovative per promuovere la motivazione all'apprendimento e la riflessione metacognitiva - I- potenziamento delle capacità logiche, di problem solving e di comprensione del testo in relazione alle competenze in matematica, italiano e lingua inglese; - l'uso regolare di nuove tecnologie multimediali, di metodologie e strategie di insegnamento/valutazione utili per attivare apprendimenti significativi

Attività prevista nel percorso: INCONTRI TRA DOCENTI PER ANALIZZARE E RIFLETTERE SUI DATI DELLE PROVE INVALSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Responsabile

Docenti dei vari dipartimenti

Risultati attesi

Essere in grado di analizzare e riflettere sui dati forniti dalle prove nazionali per individuare gli ambiti di competenza carenti affinché diventino base da cui partire per ripensare la propria azione didattica; - pianificazione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

● **Percorso n° 2: UN PONTE DI CULTURA**

Uno degli obiettivi principali del nostro Istituto è garantire gradualità e personalizzazione dei processi formativi, indicando le modalità per la formazione dei gruppi classe, per la raccolta di elementi di conoscenza degli alunni in uscita e in ingresso, per la realizzazione della continuità educativa e didattica. Il progetto nasce dalla necessità di applicare questo protocollo a tutte le attività dell'Istituto finalizzate al passaggio di informazioni, agli interventi di accoglienza, alla progettazione degli Ordini di Scuola per la continuità orizzontale e verticale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rendere il curricolo verticale integrato e inclusivo al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento. Potenziare le pratiche educative inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.

Traguardo

Consolidare, implementare ed articolare il curricolo verticale rendendolo integrato e inclusivo, quale strumento di progettazione attento alle esigenze dell'utenza, restituendolo in modo più efficace, in riferimento agli anni ponte e ai diversi segmenti per il superamento delle difformità tra le classi dell'istituto. Motivare



all'apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in italiano, matematica e lingue straniere nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Rientrare nelle medie di riferimento nazionali, riducendo il numero di alunni nei livelli 1-2, in Italiano e Matematica, per la classe terza della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso un utilizzo consapevole della progettazione e della didattica per competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Facilitare l'ingresso nelle prime classi della scuola primaria e secondaria di I grado;

Offrire momenti di lavoro comune tra le classi ponte;

Predisporre il fascicolo per il passaggio alunni e un piano di lavoro.

Monitorare test d'ingresso delle classi iniziali.



Rivedere e condividere il curriculum di istituto per competenze per ridurre la varianza fra le classi dell'istituto e migliorare complessivamente i livelli di apprendimento di tutti gli allievi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Offrire un ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia e nella relazionalità del lavoro d'aula.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.

○ **Continuità e orientamento**

Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rivedere e rielaborare in progress le priorità della ISA, individuate sulla base della mission e della vision della scuola, in relazione alle esigenze e ai bisogni intervenuti.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le risorse interne in relazione alle loro competenze professionali e promuovere percorsi formativi e di cooperazione professionale rispondenti alle esigenze e ai bisogni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare attivamente con le famiglie e con gli altri stakeholders per la promozione delle politiche formative territoriali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A seguito di una attenta analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali ed in conseguenza dei disagi creati dall'emergenza pandemica, si intende puntare ad un miglioramento e ad una innovazione delle pratiche di insegnamento- apprendimento al fine di valorizzare stili di apprendimento differenti, sfruttando i punti di forza degli studenti. È innegabile che oggi il modo con cui fin da piccolissimi si entra in contatto con il mondo e con i saperi è cambiato. È altrettanto innegabile che un ruolo significativo in questo senso è attribuibile alla rapida e pervasiva diffusione nella vita quotidiana della tecnologia, con le sue innovazioni sempre più performanti e, per certi aspetti, affascinanti. La costante esposizione a stimoli di natura digitale, a cui oggi siamo soggetti tutti, inclusi i bambini fin da piccolissimi, incide significativamente nel caratterizzare in modo sempre più nuovo gli stili cognitivi con evidenti ricadute sulle modalità di apprendimento e sui comportamenti di studio dei nostri alunni. Sempre più frequentemente si sente parlare di una vera e propria rivoluzione antropologica dell'apprendimento. La tecnologia nella didattica assume valore aggiunto se inserita in un contesto attrezzato, condiviso e collettivo come quello sociale della classe e se si pone in forma integrata, e non sostitutiva, per arricchire le esperienze d'apprendimento. Anche la scelta dei dispositivi richiede attenzione: indispensabile partire dal principio che vede la correlazione fra obiettivi e risorse che meglio si prestano a permetterne il raggiungimento. Fra tutti possiamo però individuare nella digital board uno strumento interessante e versatile che permette di supportare concretamente innumerevoli azioni didattiche e, più in generale, l'innovazione metodologica. Sarà di fondamentale importanza, dunque, puntare sulla formazione degli insegnanti in ordine alle pratiche metodologiche di matrice costruttivista, in ordine a buone competenze digitali, ma soprattutto in relazione alle pratiche dialogiche al fine di instaurare una corretta relazione comunicativa con gli alunni.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



Il miglioramento della qualità della didattica e della “professione insegnante” è uno dei principali obiettivi di tutti i sistemi d'istruzione europei.

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono moltissime, e coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Fanno parte di questo tipo:

le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse

-
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento di cui ci occuperemo sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e le competenze da parte



del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria
- potenziamento rete wlan/lan

A tal proposito, in quasi tutte le aule sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici



eserciziari



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La mission del nostro istituto è quella **IMPARARE A IMPARARE PER AFFRONTARE IL FUTURO; “ACCOGLIERE, FORMARE, ORIENTARE TRA ESPERIENZA ED INNOVAZIONE”;**

in tal senso, vengono posti al centro dell'azione educativa e didattica gli studenti, in un'ottica di inclusione, collaborazione, nonché di utilizzo critico e consapevole della tecnologia.

Negli ultimi anni, a seguito delle misure normative nazionali messe in atto, l'I.C. Don Bosco ha puntato al rafforzamento dell'educazione digitale e ha impresso una decisiva accelerazione all'innovazione didattica congiuntamente all'aggiornamento dei curricoli scolastici mirati al pensiero computazionale, allo sviluppo delle competenze digitali e all'educazione alla cittadinanza digitale.

Attraverso la linea di investimento prevista a livello europeo dal Piano scuola 4.0, inserito nel

P.N.R.R. ITALIA, si prospetta un nuovo scenario in direzione di una ulteriore digitalizzazione al fine di innovare la visione pedagogica con ambienti di apprendimento ancora più flessibili, collaborativi, inclusivi. In tal modo si potranno fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Le azioni di digitalizzazione degli ambienti, già intraprese dal nostro Istituto negli ultimi anni, hanno consentito l'allestimento di spazi di apprendimento innovativi all'interno delle aule con dotazioni digitali avanzate.

La nuova sfida del Piano Scuola 4.0 punterà a migliorare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie in chiave di inclusione e di abilitazione di competenze. Pertanto si trova in linea con l'intervento di investimento straordinario previsto dal P.N.R.R.

Pilastro ineludibile del processo di innovazione è la formazione alla didattica digitale dei docenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

verso la quale il nostro istituto ha già intrapreso il cammino che troverà la sua prosecuzione nella

linea di investimento , afferente all'ambito "Scuola 4.0", mirata alla Didattica digitale integrata e alla formazione sulla transizione digitale del personale docente; misura fondamentale per l'utilizzo

completo degli spazi di apprendimento innovativi al fine di rendere quanto più efficace il

processo di apprendimento-insegnamento. Grazie alla linea di finanziamento Next Generation

Classroom, si intende implementare la dotazione tecnologica già in uso alla scuola,

al fine di garantire una riqualificazione degli spazi e degli ambienti di apprendimento volta a favorire un uso consapevole e responsabile degli ambienti di apprendimento nell'ottica di un miglioramento dei percorsi educativi e didattici rivolti agli alunni.



Aspetti generali

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Ribera, nasce dall'esigenza di garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità personale e sociale. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la progettazione di percorsi di apprendimento che mirano al successo degli studenti e all'avvio dell'esercizio dei primi diritti di cittadinanza attiva. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, a partire dall'essenzialità dei saperi e dalla personalizzazione dei percorsi di studio, nel rispetto del pluralismo culturale e delle diversità personali, i docenti dei tre ordini di scuola dell'istituto hanno operato per redigere il Curricolo Verticale nell'ottica della verticalizzazione dei saperi e dell'acquisizione delle competenze chiave europee, con particolare riguardo alle competenze chiave di cittadinanza italiana, come annoverato nel recente Decreto n°62 del 13 aprile del 2017. Le riflessioni sui "saperi" coinvolgono, soprattutto nel primo segmento dell'obbligo scolastico, dimensioni primarie, della fenomenologia del rapporto insegnamento - apprendimento, quali la collegialità, la trasversalità, il riconoscimento dell'esperienza, la partecipazione attiva al processo di costruzione degli stessi e l'orientamento continuo verso le competenze. L'intento dei docenti dell'istituto è stato quello di elaborare un percorso formativo che si basi su di un sapere che non sia inerte, ma carico di senso, in un orizzonte valoriale che, attraverso un uso significativo dell'apprendimento attivo, ne garantisca la costruzione integrata a livello pluridisciplinare, e ne promuova il suo uso responsabile e produttivo, per potere comprendere la realtà ed agire su di essa, per modificarla. È in questo contesto, culturale e valoriale, che prendono spunto e si animano gli sforzi di pervenire alla verticalizzazione dei curricula tra i diversi ordini di scuola, relativamente a percorsi di insegnamento-apprendimento progettati e pensati sull'asse diacronico, abbandonando il criterio assoluto della ciclica ripetitività dei contenuti disciplinari per giungere a scelte capaci di assecondare lo sviluppo cognitivo, affettivo, morale e sociale degli alunni. La motivazione che ha spinto gli insegnanti dell'istituto, a concepirlo in questo modo, risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale di senso e di qualità, tale che si possa sinergicamente operare, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo e di accompagnare l'alunno durante l'intero corso della vita (life long learning). L'istituto Don Bosco, pertanto, intende agire in chiave di empowerment, come luogo nel quale attivare processi tesi soprattutto a incrementare il potere e il controllo sulla propria vita, sulle proprie scelte, sul proprio futuro, nel rapporto con sé, gli altri ed il mondo (life skills).



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IMBORNONE AGAA85601R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO AGEE856012

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IMBORNONE AGEE856023

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: VINCENZO NAVARRO AGMM856022 - Corso
Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, " tutti i campi di esperienza" individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Pertanto si porteranno avanti iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado il curricolo trasversale di educazione



civica è pianificato nel rispetto del monte ore attribuito in sede di collegio dei docenti, che è pari a 33 ore per ciascun anno scolastico, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

RIPARTIZIONE ORARIA ED. CIVICA a.s. 2021/2022	
<u>DISCIPLINA</u>	SCUOLA PRIMARIA
ITALIANO	5 h
MATEMATICA	2 h
INGLESE	4 h
STORIA	3 h
GEOGRAFIA	2 h
SCIENZE	5 h
TECNOLOGIA	4 h
ARTE E IMMAGINE	2 h
MUSICA	2 h
ED. FISICA	2 h
RELIGIONE	2 h
	33 ore annue

RIPARTIZIONE



ORARIAED. CIVICA a.s. 2021/2022	
<u>DISCIPLINA</u>	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
ITALIANO	4 h
MATEMATICA	2 h
SCIENZE	4 h
INGLESE	2 h
SECONDA LINGUA STRANIERA	2 h
STORIA - CITTADINANZA	2 h
GEOGRAFIA	3 h
TECNOLOGIA	4 h
ARTE E IMMAGINE	4 h
MUSICA/STRUMENTO MUSICALE	2 h
ED. FISICA	2 h
RELIGIONE	2 h
	33 ore annue

Nell'ambito del piano annuale delle attività, sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria, all'interno dei rispettivi consigli d'interclasse e dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore, in sede di scrutinio, avrà il compito di formulare la proposta di voto.



Allegati:

Curricolo verticale Ed. Civica aa.ss. 2021-2023.pdf



Curricolo di Istituto

IC - DON BOSCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo del nostro Istituto intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della scuola secondaria di 1° grado.

Le conoscenze e abilità scelte e indicate nel Curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da acquisire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'averne dettagliatamente indicato i contenuti, per ogni anno e per ogni disciplina, serve per definire meglio quali siano gli argomenti principali da affrontare, funzionali ad una conoscenza e ad una capacità applicativa consapevole e critica. Per ogni ordine e disciplina sono stati indicati anche gli elementi di raccordo, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e, successivamente, a quella Secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Nell'elaborazione del Curricolo si è garantita l'inclusione per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. L'inclusione è garanzia per



l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo della totalità dei discenti. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggio, a favore della costruzione di curricula inclusivi, nel rispetto delle "diversità", dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. Il curriculum è stato strutturato in modo tale che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

Allegato:

CURRICOLO DONBOSCONAVARRO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola Primaria coinvolge l'intero team docente e si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline d'insegnamento, agevolando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che concorrono al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Nella scuola Primaria si porta avanti un percorso che condurrà gli alunni ad acquisire consapevolezza di sé e rispetto degli altri attraverso i seguenti traguardi:

1. Comprende il significato e il valore delle regole nei diversi ambienti di vita e le rispetta.
2. Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e responsabile prendendosi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola secondaria di I grado coinvolge l'intero consiglio di classe e si articola in maniera trasversale a tutte le discipline favorendo la crescita umana e sociale dei discenti, futuri cittadini di domani. I traguardi da raggiungere sono i seguenti:

- Acquisisce un comportamento corretto e responsabile.
- Rispetta le regole della Convivenza civile e della Democrazia partecipata.
- Sviluppa modalità e forme di comunicazione interpersonale corrette e adeguate ai singoli contesti, fondate sul rispetto di sé e degli altri.
- Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività.
- Conosce e apprezza le caratteristiche del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **METTI IN CIRCOLO LA LEGALITA'**

In linea con i principi della legge i docenti svilupperanno nel corso dell'anno scolastico percorsi di Ed. Civica volti a formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli; approfondendo i principi della Costituzione italiana, di legalità, cittadinanza attiva, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale.

I percorsi di Ed. Civica sono stati progettati nel rispetto della trasversalità di tale insegnamento,

elaborati con la scelta degli obiettivi ed argomenti per classi parallele, trasfusi nelle progettazioni

disciplinari dei vari docenti e chiaramente adattati e rielaborati nell'ambito dei propri contesti di

classe.

Le varie attività sono state anche ricollegate alle diverse giornate di sensibilizzazione, celebrazione o ricordo ricadenti nell'anno scolastico.

La Settimana della Legalità vuole creare un momento di riflessione e dibattito sul tema, per promuovere la cultura del diritto, della tolleranza, della convivenza civile e per fare comprendere che le norme non devono essere rispettate solo perché esiste una sanzione, ma che sono imprescindibili per una pacifica convivenza civile.

Tali regole ci consentono di vivere liberi e al di fuori da ogni sorta di oppressione: in particolare l'obiettivo è quello di sensibilizzare gli alunni alla lotta alle mafie di ogni genere. Durante l'anno, ogni classe dell'Istituto svolgerà un suo percorso di approfondimento che si concluderà durante la settimana dal 16 al 23 maggio.

La manifestazione di commemorazione delle stragi mafiose si pone come obiettivo di incoraggiare attività didattiche mirate alla cultura del rispetto e della legalità, per una cittadinanza attiva e responsabile, perché i valori della legalità germoglino e non si assopiscano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CONOSCERE LE REGOLE PER CRESCERE BENE

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la scuola dell'infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto del sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni naturali."

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Competenze previste al termine della Scuola dell'Infanzia:



Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conoscenza dei principali simboli identitari della nazione italiana (bandiera, inno).

Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.

Conoscenza della segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica. Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.

Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado e si propone di valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse per permettere agli alunni di raggiungere, al termine del primo ciclo di istruzione, il Profilo delle Competenze previsto dalle stesse Indicazioni nazionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel Primo e Secondo Ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'Infanzia.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
- Cittadinanza attiva e digitale.



Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze disciplinari e competenze per la cittadinanza attiva. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline, delineate nel Curricolo verticale dell'Istituto, concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Il curricolo dell'istituto tiene conto delle competenze – chiave, per l'apprendimento permanente, dette anche competenze di cittadinanza, definite dal Parlamento europeo e dal consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18/12/2006):

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenza in campo scientifico e in campo tecnologico
4. competenza digitale
5. imparare ad imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia



Il nostro Istituto, nel rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascun alunno, assicura la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno utili al raggiungimento del successo formativo.

A tal fine, nell'ambito della quota di autonomia didattica/organizzativa riconosciuta agli istituti scolastici, che consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative, si porteranno avanti i progetti "Lecture" e "Grammaticando" nella scuola Secondaria di primo grado, i "Progetti di recupero e potenziamento" nella Scuola Primaria.

Percorsi a indirizzo musicale

Il decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

L'istituzione scolastica si è dotata di uno specifico regolamento che determina:

1. l'organizzazione oraria dei percorsi;
2. i posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso;
3. le modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali;
4. le modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità



- e con disturbo specifico dell'apprendimento;
5. le modalità di valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti
 6. le modalità di costituzione della commissione esaminatrice della prova orientativo-attitudinale;
 7. i criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato;
 8. i criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali;
 9. le eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, disciplinati dal decreto ministeriale 16/2022;
 10. le eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

Allegato:

REGOLAMENTO E ALLEGATI ABCD.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IMBORNONE

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **METTI IN CIRCOLO LA LEGALITA'**

In linea con i principi della legge i docenti svilupperanno nel corso dell'anno scolastico percorsi di Ed. Civica volti a formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli; approfondendo i principi della Costituzione italiana, di legalità, cittadinanza attiva, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale.

I percorsi di Ed. Civica sono stati progettati nel rispetto della trasversalità di tale insegnamento,

elaborati con la scelta degli obiettivi ed argomenti per classi parallele, trasfusi nelle progettazioni

disciplinari dei vari docenti e chiaramente adattati e rielaborati nell'ambito dei propri contesti di

classe.

Le varie attività sono state anche raccordate alle diverse giornate di sensibilizzazione, celebrazione o ricordo ricadenti nell'anno scolastico.

La Settimana della Legalità vuole creare un momento di riflessione e dibattito sul tema, per promuovere la cultura del diritto, della tolleranza, della convivenza civile e per fare comprendere che le norme non devono essere rispettate solo perché esiste una sanzione, ma che sono imprescindibili per una pacifica convivenza civile.

Tali regole ci consentono di vivere liberi e al di fuori da ogni sorta di oppressione: in particolare l'obiettivo è quello di sensibilizzare gli alunni alla lotta alle mafie di ogni genere. Durante l'anno, ogni classe dell'Istituto svolgerà un suo percorso di approfondimento che si concluderà durante la settimana dal 16 al 23 maggio.

La manifestazione di commemorazione delle stragi mafiose si pone come obiettivo di incoraggiare attività didattiche mirate alla cultura del rispetto e della legalità, per una cittadinanza attiva e responsabile, perché i valori della legalità germoglino e non si assopiscano.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio,



sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie



età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, progettando percorsi rispondenti alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad uno specifico campo di esperienza) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente:

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZA DIGITALE

COMPETENZA MATEMATICA ED IN CAMPO SCIENTIFICO

IMPARARE AD IMPARARE

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Dettaglio Curricolo plesso: DON BOSCO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola del primo ciclo, avviando il pieno sviluppo della persona, concorre a:

- Elaborare il senso della propria esperienza in modo che ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, esprimere curiosità, riconoscere le proprie difficoltà, assumere maggiore consapevolezza avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.
- Acquisire gli apprendimenti di base della cultura cioè acquisire linguaggi e codici della nostra cultura in un orizzonte allargato ad altre culture, attraverso un uso consapevole dei media; potenziare attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline e di un'educazione plurilingue e interculturale, l'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale (leggere, scrivere e far di conto)
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: METTI IN CIRCOLO LA LEGALITA'**

In linea con i principi della legge i docenti svilupperanno nel corso dell'anno scolastico percorsi di Ed. Civica volti a formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli; approfondendo i principi della Costituzione italiana, di legalità, cittadinanza attiva, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale.



I percorsi di Ed. Civica sono stati progettati nel rispetto della trasversalità di tale insegnamento,

elaborati con la scelta degli obiettivi ed argomenti per classi parallele, trasfusi nelle progettazioni

disciplinari dei vari docenti e chiaramente adattati e rielaborati nell'ambito dei propri contesti di

classe.

Le varie attività sono state anche raccordate alle diverse giornate di sensibilizzazione, celebrazione o ricordo ricadenti nell'anno scolastico.

La Settimana della Legalità vuole creare un momento di riflessione e dibattito sul tema, per promuovere la cultura del diritto, della tolleranza, della convivenza civile e per fare comprendere che le norme non devono essere rispettate solo perché esiste una sanzione, ma che sono imprescindibili per una pacifica convivenza civile.

Tali regole ci consentono di vivere liberi e al di fuori da ogni sorta di oppressione: in particolare l'obiettivo è quello di sensibilizzare gli alunni alla lotta alle mafie di ogni genere. Durante l'anno, ogni classe dell'Istituto svolgerà un suo percorso di approfondimento che si concluderà durante la settimana dal 16 al 23 maggio.

La manifestazione di commemorazione delle stragi mafiose si pone come obiettivo di incoraggiare attività didattiche mirate alla cultura del rispetto e della legalità, per una cittadinanza attiva e responsabile, perché i valori della legalità germoglino e non si assopiscano.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola del primo ciclo, è il luogo della promozione e dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. Il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura. Le competenze al termine del primo ciclo d'istruzione in riferimento alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, sono la premessa per il conseguimento delle competenze chiave europee, alla cui costruzione gli studenti devono essere avviati, sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso di scuola primaria e secondaria di I grado, sviluppando tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la propria identità personale (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità);
- le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale).
- la propria responsabilità sociale (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale) nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. Si richiede agli insegnanti un nuovo modo di architettare il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio trasversale. Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e meta-emozionali, personali e sociali.

POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Tra gli aspetti qualificanti del curricolo della scuola primaria si sottolinea il potenziamento delle ore d' insegnamento dell'italiano, inglese e matematica nelle classi prime e seconde; la partecipazione delle classi quarte al progetto " Scuola Attiva Kids" che prevede l'insegnamento trasversale alle altre discipline della seconda ora di educazione fisica; l'insegnamento di due ore aggiuntive di educazione fisica, rispetto al tempo ordinario, nelle classi quinte. Pertanto, in attuazione della legge n. 234/2021, art. 1, comma 329, il tempo scuola delle classi quinte da 27 ore passa a 29 ore settimanali.

Dettaglio Curricolo plesso: IMBORNONE

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

La scuola del primo ciclo, avviando il pieno sviluppo della persona, concorre a:

- Elaborare il senso della propria esperienza in modo che ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, esprimere curiosità, riconoscere le proprie difficoltà, assumere maggiore consapevolezza avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.
- Acquisire gli apprendimenti di base della cultura cioè acquisire linguaggi e codici della nostra cultura in un orizzonte allargato ad altre culture, attraverso un uso consapevole dei media; potenziare attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline e di un'educazione plurilingue e interculturale, l'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale (leggere, scrivere e far di conto)
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: METTI IN CIRCOLO LA LEGALITA'**

In linea con i principi della legge i docenti svilupperanno nel corso dell'anno scolastico percorsi di Ed. Civica volti a formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli; approfondendo i principi della Costituzione italiana, di legalità, cittadinanza attiva, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale.

I percorsi di Ed. Civica sono stati progettati nel rispetto della trasversalità di tale insegnamento,

elaborati con la scelta degli obiettivi ed argomenti per classi parallele, trasfusi nelle



progettazioni

disciplinari dei vari docenti e chiaramente adattati e rielaborati nell'ambito dei propri contesti di

classe.

Le varie attività sono state anche raccordate alle diverse giornate di sensibilizzazione, celebrazione o ricordo ricadenti nell' anno scolastico.

La Settimana della Legalità vuole creare un momento di riflessione e dibattito sul tema, per promuovere la cultura del diritto, della tolleranza, della convivenza civile e per fare comprendere che le norme non devono essere rispettate solo perché esiste una sanzione, ma che sono imprescindibili per una pacifica convivenza civile.

Tali regole ci consentono di vivere liberi e al di fuori da ogni sorta di oppressione: in particolare l'obiettivo è quello di sensibilizzare gli alunni alla lotta alle mafie di ogni genere. Durante l'anno, ogni classe dell'Istituto svolgerà un suo percorso di approfondimento che si concluderà durante la settimana dal 16 al 23 maggio.

La manifestazione di commemorazione delle stragi mafiose si pone come obiettivo di incoraggiare attività didattiche mirate alla cultura del rispetto e della legalità, per una cittadinanza attiva e responsabile, perché i valori della legalità germoglino e non si assopiscano.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola del primo ciclo, è il luogo della promozione e dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. Il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura. Le competenze al termine del primo ciclo d'istruzione in riferimento alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, sono la premessa per il conseguimento delle competenze chiave europee, alla cui costruzione gli studenti devono essere avviati, sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso di scuola primaria e secondaria di I grado, sviluppando tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la propria identità personale (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità);
- le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale).
- la propria responsabilità sociale (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale) nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. Si richiede agli insegnanti un nuovo modo di architettare il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio trasversale. Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e meta-emozionali, personali e sociali.

POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Tra gli aspetti qualificanti del curricolo della scuola primaria si sottolinea il potenziamento delle ore d' insegnamento dell'italiano, inglese e matematica nelle classi prime e seconde; la partecipazione delle classi quarte al progetto " Scuola Attiva Kids" che prevede l'insegnamento trasversale alle altre discipline della seconda ora di educazione fisica; l'insegnamento di due ore aggiuntive di educazione fisica, rispetto al tempo ordinario, nelle classi quinte. Pertanto, in attuazione della legge n. 234/2021, art. 1, comma 329, il tempo scuola delle classi quinte da 27 ore passa a 29 ore settimanali.

Dettaglio Curricolo plesso: VINCENZO NAVARRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



La Scuola Secondaria di Primo Grado fa parte del primo ciclo di istruzione e dura tre anni. La Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso le discipline, - stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale - organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea - sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi - fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione - introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea - aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003). Ciò è possibile grazie ad un ambiente di apprendimento costituito da operatori professionali e formati e da un clima sereno e collaborativo di interscambio con le famiglie e con le realtà del territorio. La frequenza è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria. Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione. Questa Istituzione è organizzata secondo un modello orario di 30 ore settimanali ripartite in cinque giorni.

Orario scolastico:

-dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00

Orario classi di strumento musicale:

-dalle 14.10 alle 18,10 lun.-mar. - merc.;

- dalle 14.10 alle 17.10 gio.-ven.

Inoltre l'Istituto è ad indirizzo musicale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: METTI IN CIRCOLO LA LEGALITA'**

In linea con i principi della legge i docenti svilupperanno nel corso dell'anno scolastico percorsi di Ed. Civica volti a formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli; approfondendo i principi della Costituzione italiana, di legalità, cittadinanza attiva, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale.

I percorsi di Ed. Civica sono stati progettati nel rispetto della trasversalità di tale insegnamento, elaborati con la scelta degli obiettivi ed argomenti per classi parallele, trasfusi nelle progettazioni disciplinari dei vari docenti e chiaramente adattati e rielaborati nell'ambito dei propri contesti di classe.

Le varie attività sono state anche raccordate alle diverse giornate di sensibilizzazione, celebrazione o ricordo ricadenti nell'anno scolastico.

La Settimana della Legalità vuole creare un momento di riflessione e dibattito sul tema, per promuovere la cultura del diritto, della tolleranza, della convivenza civile e per fare comprendere che le norme non devono essere rispettate solo perché esiste una sanzione, ma che sono imprescindibili per una pacifica convivenza civile.

Tali regole ci consentono di vivere liberi e al di fuori da ogni sorta di oppressione: in particolare l'obiettivo è quello di sensibilizzare gli alunni alla lotta alle mafie di ogni genere. Durante l'anno, ogni classe dell'Istituto svolgerà un suo percorso di approfondimento che si concluderà durante la settimana dal 16 al 23 maggio.

La manifestazione di commemorazione delle stragi mafiose si pone come obiettivo di incoraggiare attività didattiche mirate alla cultura del rispetto e della legalità, per una cittadinanza attiva e responsabile, perché i valori della legalità germoglino e non si assopiscano.

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculum

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

A partire dall'anno 2000 è stato istituito il corso, è ad indirizzo musicale (L. 3 marzo 1999, n. 124). Gli alunni che hanno fatto richiesta e superato specifici test attitudinali svolgono le lezioni di strumento musicale in orario obbligatorio. Nelle scuole Secondarie I grado a indirizzo musicale la costituzione delle cattedre e dei posti per l'insegnamento dello "Strumento musicale" è regolata dai criteri fissati dalla normativa vigente (DM n.201 del 6 agosto 1999), criteri ribaditi nell'art.12 del D.Lgs n.60/2017 e confermati anche per l'anno scolastico 2018/19. Nella normativa citata si stabilisce che nei suddetti corsi l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Per gli alunni il monte orario è ripartito fra una lezione individuale ed una collettiva quindi i Corsi sono strutturati in una lezione settimanale di strumento, una di musica d'insieme che si svolge, con la compresenza dei docenti dei vari strumenti musicali. Tale attività, che utilizza una quota di tempo non superiore al 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento strumentale, ha il fine di favorire lo sviluppo di

processi interattivi ed associativi. Ogni anno si delibera in Collegio il "quantum" di ore da



destinare alla musica d'insieme. I corsi riguardano i seguenti strumenti: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Violino, Violoncello, Percussioni, Tromba, Sax. La pratica strumentale contribuisce a pieno titolo alla crescita armonica della personalità dei ragazzi. Lo studio della musica viene proposto agli alunni in modo utile per ampliare le conoscenze e per un'eventuale prosecuzione degli studi musicali, così come previsto dalla Riforma della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

L'insegnamento dello strumento musicale: - fornisce l'appropriazione del linguaggio specifico; - offre agli alunni una maggiore capacità interpretativa dei fenomeni musicali in cui sono immersi e una ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé; - stimola negli alunni una maggiore capacità attiva e critica del reale, nonché una ulteriore possibilità di espressione razionale ed emotiva di sé; - favorisce l'interazione sociale; - ha una forte connotazione educativa per lo sviluppo del coordinamento psicofisico perché, nell'apprendimento dello strumento musicale interagiscono memoria, intelligenza, attenzione e concentrazione.

Approfondimento



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Bullismo e Cyberbullismo

“Prevenzione e contrasto del bullismo”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Risultati attesi

- Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile,



cosciente e consapevole nel contesto scolastico. • Sviluppare negli studenti capacità critiche sulle dinamiche di gruppo e sulla diffusione del senso di appartenenza ad una comunità; • Favorire in loro lo sviluppo di una conoscenza civile e democratica, in apertura verso la realtà territoriale e internazionale; • Promuovere il benessere; • prevenire il disagio scolastico. • Creare azioni e collaborazioni per: □ la costruzione di una cultura del rispetto; □ il potenziamento delle abilità emotive, relazionali e sociali □ la promozione della convivenza sociale. □ attivare attività/percorsi di formazione di media education • Coinvolgere, attraverso iniziative di informazione e formazione, i genitori. • Predisporre e sperimentare percorsi di prevenzione alla violenza e alla varie forme di bullismo a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutti gli ordini di scuola. • Creare gruppi/circoli di qualità all'interno di ciascuna istituzione scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Giochi Matematici

Il progetto intende promuovere la cultura matematica, valorizzando l'intelligenza degli studenti dotati di particolari abilità disciplinari. La partecipazione ai giochi sviluppa atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, mettendo a confronto fra loro allievi di diverse classi e scuole che gareggiano con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo del pensiero logico e operativo, l'intuizione e la deduzione, stimolando e motivando l'apprendimento formale ed informale secondo i tempi e gli stili di apprendimento di ogni singolo alunno - Sviluppare le abilità logiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● English is fun

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera; - Prendere coscienza di un altro codice linguistico; - Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; - Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non; - Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; - Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; - Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; - Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Favorire la curiosità verso un'altra lingua; - Potenziare abilità di comunicazione gestuale; - "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; - "COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi; - comprendere globalmente una storia; - intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente; - partecipare attivamente alle attività proposte; - condividere un'esperienza con i compagni; - memorizzare filastrocche e canzoni;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto scacchi a scuola.

Gli scacchi sono un gioco, un linguaggio universale e uno sport che tutti possono praticare divertendosi. Il progetto è in linea con le "Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" a.s. 2012 del MIUR e con la Dichiarazione 005/2011 "Progetto scacchi a scuola" approvata dal Parlamento dell'Unione Europea nel marzo 2012.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere e sperimentare ritmi differenti (l'alternanza tra Bianco e Nero) • Migliorare la capacità di concentrazione e reazione ad uno stimolo dato. • Sviluppare l'autocontrollo e la padronanza delle proprie possibilità e limiti in senso ampio. • Acquisire sicurezza nel rispetto delle regole. • Sollecitare la capacità di risolvere situazioni problematiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Continuità

Il progetto ha la finalità di creare un ponte di congiunzione tra i diversi ordini di scuola, accompagnare il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico ed educativo. Obiettivo è



creare un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. All'interno del macro-progetto di istituto, si articolano vari progetti che coinvolgono tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- Il curricolo di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Risultati attesi

- Aiutare l'allievo a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento - Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti e situazioni. - Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo. - Sviluppare le competenze artistiche, espressive, tecnologiche e digitali per stare a scuola.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti Magna Teatro

● Giomatica

Giom@tica rappresenta una palestra ludica per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità matematiche degli studenti e allo stesso tempo mira ad abituarli ad affrontare le prove INVALSI, oltre che alla preparazione degli stessi per il gioco-concorso Kangourou della Matematica. Esso ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando uno strumento particolare: il gioco-concorso. Si tratta di una attività stimolante al di fuori dell'insegnamento tradizionale della matematica, quest'ultima è campo di sfida e, soprattutto, è fonte di divertimento. Tutto ciò ha una forte ricaduta sul percorso didattico-educativo relativo alla disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riconoscere principi e proprietà della matematica nelle applicazioni della realtà quotidiana. Confrontarsi con studenti di classi diverse che ha come conseguenza il potenziamento e la socializzazione. Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica. Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove. Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● La scuola al cinema "ciak.....si impara"

Il progetto mira ad accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici che inerenti al linguaggio filmico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto; □ Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; □ Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale; □ Potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate; □ Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo; □ Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui; □ Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione; □ Cogliere la morale del film; □ Acquisizione mediata del rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Cine teatro



● Mi avvio ad apprendere la lingua italiana

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede, pertanto, un intervento didattico di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. La finalità del progetto è quella di favorire una prima conoscenza della lingua italiana come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Motivare l'apprendimento. -Sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare nel contesto scolastico e nella quotidianità. • Comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana. • Esprimere richieste semplici finalizzate a



soddisfare bisogni primari. • Descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana e scolastica. • Conoscere l'alfabeto italiano. • Riprodurre, tramite la scrittura, suoni semplici e complessi. • Scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● "Tea Time"

L'approccio alla riflessione linguistica formalizzata sulla lingua inglese avverrà principalmente attraverso il gioco perché è con il metodo ludico che l'alunno accresce la sua motivazione ad apprendere. Gli alunni parteciperanno in maniera attiva attraverso illustrazioni, filastrocche, canzoncine, role play, drammatizzazioni, realizzazione di cartellonistica come scenografia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziare le abilità comunicative; Usare il linguaggio per interagire; Promuovere la partecipazione consapevole, responsabile e autonoma alle attività proposte.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Grammaticando

Questo laboratorio vuole offrire agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado la possibilità di recuperare e rinforzare le competenze grammaticali e di analisi e comprensione dei testi in modo da favorire il successo formativo di ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

•Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi. •Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. •Risvegliare l'interesse verso i contenuti disciplinari •Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale. •Stimolare e diffondere l'abitudine alla lettura e alla comprensione del testo più consapevole e approfondita. •Rendere il discente autonomo nell'affrontare le prove comuni standardizzate •Sviluppare capacità di analisi e di ragionamento logico •Educare all'attenzione e alla concentrazione •Ampliare il bagaglio lessicale •Potenziare le capacità di sistemazione delle conoscenze •Affinare le conoscenze di analisi linguistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● "L'arte è un dono"

Il Progetto è finalizzato a coltivare la spontaneità e la curiosità, a sviluppare la fantasia, la creatività e la libertà di pensiero, a favorire la diffusione di una nuova sensibilità estetica. Il laboratorio diventa il luogo preservato del "fare per capire", dove si fa "ginnastica mentale",



luogo di incontro educativo e collaborazione, in cui imparare ad osservare le realtà con tutti i sensi, non solo con gli occhi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Al termine del progetto sarà realizzato un "Mercatino della solidarietà" all'interno della Scuola Primaria del plesso Imbornone, entro la fine dell'anno scolastico, per la vendita di tutti gli oggetti realizzati. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza, ad Enti del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Progetto lettura

La progettazione didattica si propone di far scaturire negli alunni un interesse autentico per il libro e per la lettura, rendendo quest'ultima stimolante e coinvolgente. Si intende fornire agli



alunni un input per il recupero e/o il consolidamento delle abilità di base relative alla lettura, alla comprensione e alla rielaborazione sintetica del testo scritto. I testi (fiabe, racconti, brani antologici e letterari) da leggere e analizzare saranno appositamente scelti e diversificati a seconda della fascia di età, nonché tenendo conto delle competenze di partenza degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura • Consolidare e/o sviluppare le abilità di lettura, comprensione, sintesi e analisi del testo • Potenziare le competenze grammaticali e lessicali • Sviluppare il piacere per la lettura, l'espressività e la creatività • Educare all'ascolto, alla concentrazione e alla riflessione personale • Arricchire il lessico • Favorire il lavoro attivo degli alunni • Promuovere la capacità di sintesi e rielaborazione di un testo scritto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● “ Emozioni In Viaggio”

Il passaggio scuola dell'infanzia-scuola primaria, così come il passaggio verso i diversi gradi della scuola, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità, ma è anche accompagnato da entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza... Il Progetto Continuità si pone proprio in questo contesto con la finalità di promuovere un “ponte” di esperienze tra un grado scolastico e l'altro, aprendo una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui fra non molto i bambini di 5/6 anni saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da questo passaggio. Le attività realizzate dai bambini della scuola dell'infanzia in collaborazione con quelli della scuola primaria, hanno lo scopo di lasciare traccia delle potenzialità e attitudini personali del bambino, aiutandolo a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento. Il progetto si pone come percorso trasversale per entrambi gli ordini di scuola poiché implica il coinvolgimento delle diverse aree disciplinari e di tutti i campi di esperienza. La sua articolazione coinvolge la sfera emozionale, relazionale, logico- espressiva, logico-scientifica, motoria, dell'esplorazione e della scoperta. gli alunni avranno così modo di familiarizzare con gli insegnanti e i nuovi ambienti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti, situazioni Favorire una prima conoscenza dell'ambiente scuola e del personale educativo Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo Vivere positivamente nuove esperienze Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna

● **Io mi oriento: per una scelta consapevole del mio futuro**

Il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore è un momento importante nella vita degli adolescenti. La scelta della scuola a cui iscriversi è una decisione spesso sofferta, che condiziona il futuro scolastico e lavorativo e sorge in un periodo critico e delicato com'è l'adolescenza. Compiere questa scelta è un processo complesso che coinvolge fattori fondamentali come gli interessi e le inclinazioni specifiche degli studenti, ma che viene influenzato anche da altri fattori, come ad esempio le pressioni provenienti dall'ambiente sociale in cui gli adolescenti vivono. Non è raro infatti che gli studenti vengano spinti dai genitori stessi a intraprendere un particolare percorso di studi. Anche il gruppo dei pari gioca un ruolo nel processo di scelta; è inevitabile che gli adolescenti si confrontino con le scelte fatte dagli amici e possano di conseguenza esserne in qualche modo influenzati. Le scelte sul proprio futuro operate dagli



studenti sono però di estrema importanza, poiché è a partire da esse e dalle loro realizzazioni concrete (o dai fallimenti) che gli studenti potranno costruire solide basi per una armonica realizzazione della propria vita. Una scelta ben ponderata, soprattutto in tempi difficili e complessi come quelli in cui ci ritroviamo a vivere, può essere uno strumento potente per raggiungere traguardi soddisfacenti in futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Favorire un processo formativo continuo e verticale (dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado), attraverso il quale, l'alunno possa attivare, sviluppare e consolidare atteggiamenti di conoscenza di sé e della realtà esterna che gli permettano progressivamente di scegliere e tracciare in autonomia un proprio percorso di vita realistico e consapevole. 2. Sviluppare, consolidare la percezione/consapevolezza della propria identità individuando punti di forza e di debolezza. 3. Favorire il riconoscimento di aspirazioni, attitudini ed interessi personali. 1. Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo. 2. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. 3. Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi della scuola secondaria di secondo grado. 4. Sviluppare azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. 5. Sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni e famiglie. 6. Progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento formativo degli studenti. 7. Promuovere una collaborazione verticale con i differenti tipi di scuole superiori.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Famiglia

Il "Premio Pensabene Lioni" , per il miglior tema sui valori familiari, è stato istituito nel 2005 dall'Avvocato e Professore di Diritto Pubblico Salvatore Pensabene Lioni e dalla sorella Nancy (stimata Dirigente Psicologa) in memoria del Professore Tommaso Pensabene Lioni, sostenitore della necessità del dialogo fra istituzione scolastica e famiglia, già insegnante di materie letterarie in quella che allora era la scuola media "Vincenzo Navarro" e divenuto poi dirigente in altro ente. Gli alunni delle classi terze dopo aver approfondito la tematica giuridica e sociale della "Famiglia", con una procedura molto simile a quella dei concorsi istituzionali, si cimentano nell'elaborazione di un testo scritto che ha come argomento tale tema. Una commissione di ex insegnanti dell'Istituto ormai in pensione seleziona l'elaborato che ritiene più attinente alla traccia assegnata. Il vincitore ottiene il premio in denaro offerto dalla famiglia Pensabene Lioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare -Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE e in particolare: si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “ inCantevole Creato”.

Dalla consapevolezza che i nostri alunni sono ricchi di energia, di potenzialità e di capacità in continuo divenire, nasce l'idea di proporre un percorso legato alla conoscenza del mondo attraverso i quattro Elementi Naturali. Un mondo connotato di complessità e, allo stesso tempo, ricco di bellezza e di ambienti che da sempre stupiscono e stimolano la naturale curiosità umana. Finalità del progetto è sensibilizzare gli alunni sull'importanza dei quattro elementi naturali come componenti dell'ambiente che ci circonda e aiutarli a diventare consapevoli che



esso è un bene prezioso per la cui conservazione è importante anche la loro collaborazione attuale e futura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Lo spettacolo si pone come traguardo finale di un percorso didattico annuale. In un viaggio teatrale e danzante, gli alunni delle classi quinte si cimenteranno in recitazioni, di poesie, coreografie e canti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● "Orto di classe"

Nell'ambito del programma annuale di scienze, il progetto intende avvicinare gli alunni delle classi seconde alle fasi operative di cura e rispetto del territorio. Attraverso la cura dei prodotti della Terra, si favorisce il processo di "Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura di", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per



mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. □ Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti, dalla ricreazione al dopomensa. □ Osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno, esperienza di allevamento di animali utili al terreno: i lombrichi. Comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio. □ Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo; □ Stimolare i rapporti intergenerazionali. □ Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio. □ Educare al bello, all'armonia, all'ordine

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cortile della scuola

● Progetto di avviamento alla pratica sportiva e campionati studenteschi a.s. 2022/2023.

Il progetto fa riferimento all'attività di "Avviamento alla pratica sportiva – Campionati studenteschi a.s. 2022/2023" organizzati dal MIUR in collaborazione con il CONI, il CIP e le Federazioni Sportive Nazionali ed entra a pieno titolo nel P.O.F. elaborato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aspetti comunicativi e relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando inoltre, i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconoscere e valutare, traiettorie, distanze e ritmi esecutivi dello sport praticato. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco di squadra, alla scelta di strategie e alla loro realizzazione, collaborando attivamente tra di essi. Nella competizione accettano la sconfitta con equilibrio e vivono la vittoria con rispetto dei perdenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetti con Enti e Associazioni del territorio

La compartecipazione di soggetti pubblici e privati al progetto educativo promosso dall'istituzione scolastica è uno strumento riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione per promuovere e rafforzare l'alleanza educativa, civile e sociale tra la Scuola e le comunità educanti territoriali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Risultati attesi

Attraverso la collaborazione tra Scuola e territorio si intende: favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, per svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali. Costruire un ambiente in cui la Scuola è sempre più al centro della vita comunitaria, in grado di formare cittadini consapevoli e ridurre le disuguaglianze territoriali. Sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Aule

Concerti

Magna

Aula generica

● PonEdugreen - Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un laboratorio di sostenibilità e prevede l'allestimento di uno spazio didattico, innovativo e sostenibile, all'interno del giardino del plesso Imbornone primo ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un laboratorio di sostenibilità e prevede l'allestimento di uno spazio didattico, innovativo e sostenibile, all'interno del giardino del plesso Imbornone primo ciclo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Incantevole creato

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Acquisire piena consapevolezza delle problematiche ambientali.
- Acquisire comportamenti e atteggiamenti responsabili.
- Incoraggiare un'educazione ambientale permanente.
- Aumentare negli alunni la consapevolezza dei propri bisogni relazionali formativi ed emotivi.
- Imparare a lavorare in gruppo nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Scuola primaria

"Incantevole creato"

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● "Orto di classe"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

□ Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. □ Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile. Comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio. □ Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo. Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio. □ Educare al bello, all'armonia, all'ordine



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico per: □ Prendersi cura di spazi pubblici □ Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione...). □ Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...); in particolare, relativamente al compostaggio, sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti organici, preziosi per la vita di piante e animali; □ Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile □ Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico. □ Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...) □ Migliorare i rapporti interpersonali. □ Favorire la collaborazione tra gli alunni. □



Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo. □ Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola connessa
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il Pon Fesr Cablaggio si intende completare il cablaggio degli edifici scolastici consentendo una navigazione ed una accesso ad internet di maggiore qualità e velocità.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: STEM Revolution: a scuola di competenze per il domani
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie al finanziamento PNSD Stem, si realizzerà un laboratorio scientifico presso la scuola Primaria Don Bosco e uno presso la Scuola Secondaria di I grado "V. Navarro".

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: La mia scuola digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale continuerà, come negli anni precedenti, a curare il supporto tecnologico e formativo degli insegnanti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - DON BOSCO - AGIC85600X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla scheda di passaggio alla Scuola Primaria.

ALLEGATI: SCHEDE VALUTAZIONE INIZIALE E FINALE
compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica, per i bambini di cinque anni, farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze individuati e inseriti nel curriculum di istituto.

ALLEGATI: Scheda di valutazione Ed.Civica scuola dell'Infanzia.pdf

Allegato:

Scheda di valutazione Ed.Civica scuola dell'Infanzia .pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ALLEGATI: Rubrica valutazione scuola dell'infanzia.pdf

Allegato:

RUBRICA di valutazione Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VINCENZO NAVARRO - AGMM856022

Criteri di valutazione comuni:

Il decreto legislativo n.62/2017 ha dettato nuove norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze attribuendo importanti compiti al Collegio dei docenti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi per la scuola secondaria di I grado e con giudizio sintetico per



la scuola primaria, ad indicare differenti livelli di apprendimento.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunno/a con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa, su una nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Si ribadisce la valenza formativa della valutazione che, anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, deve sollecitare e favorire processi di autovalutazione degli stessi, l'acquisizione e il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo. La normativa di riferimento prevede che si valutino gli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno in merito alle singole discipline di studio, il comportamento ed il livello globale di maturazione. Nella normativa di riferimento si richiama la necessità che nel P.T.O.F. siano esplicitati i criteri e le modalità di valutazione di apprendimenti e comportamento adottati. I criteri dovranno essere resi pubblici. I criteri di valutazione, ossia ciò che attiene il "come valutare", con le relative competenze, sono già stati definiti nel P.T.O.F. 2019/22. Ai fini della valutazione finale e degli scrutini, per una formulazione equa, trasparente e rigorosa dei giudizi analitici e l'assegnazione dei voti di profitto nelle singole discipline, si terrà conto dei seguenti criteri:

- La valutazione finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun



alunno ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, in cui il voto non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tiene conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante l'anno scolastico, quindi dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico.

- La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. In particolare si precisa che, sia per la primaria che per la secondaria, la valutazione finale terrà conto degli obiettivi fissati dai singoli C.d.C. e sarà, quindi, il risultato:

- a) della valutazione di un congruo numero di prove strutturate (comprese quelle iniziali, intermedie e finali d'Istituto) e altre prove di verifica somministrate nel corso dell'anno;
- b) del ritmo di frequenza dell'allievo;
- c) dell'impegno nello studio dimostrato nelle varie attività; dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Per quanto attiene ai criteri essi riguardano l'oggettività, l'omogeneità, l'equità e la trasparenza. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori condivisi tra gli insegnanti dell'intero istituto; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie. I criteri, comunque, dovranno sempre far riferimento ai concetti "europei" di conoscenza, abilità e competenza. Nello specifico gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti ed i descrittori sono declinati in tabelle in cui sono definite conoscenze, abilità e competenze a cui corrisponde il livello di valutazione in decimi.

Pertanto, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico dovranno essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento declinati nelle progettazioni individuali. Le modalità valutative vertono su: osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in situazione scolastica (partecipazione, interesse, costanza...), verifiche scritte oggettive e soggettive (almeno tre ogni quadrimestre) e colloqui orali (almeno due) - prove periodiche standardizzate di ingresso, comuni fine primo quadrimestre e comuni fine secondo quadrimestre per la scuola primaria ovvero iniziali, intermedie e finali per la scuola secondaria. Al fine, quindi, di garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti fissa dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla



classe successiva e all'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente.

Comunicazioni alla famiglia

Nel corso dell'anno scolastico ed immediatamente dopo i Consigli di classe di aprile/maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di Classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, accompagnata da colloquio alla presenza di almeno un altro docente del consiglio di classe, scelto fra quelli con il maggior numero di ore, per esporre la criticità della situazione la situazione. In caso di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo, nella stessa giornata e al massimo il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe provvede, tramite la segreteria, a consegnare una lettera di informazione alla famiglia, accompagnata da un colloquio. Il comma 5 dell'art.1 del decreto n. 62 sottolinea che per "favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni". Alle scuole spetta definire ed adottare, quindi, le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione. La nostra scuola in merito effettua incontri periodici in presenza e, per il corrente anno, on line, con le famiglie, dirama circolari pubblicate sul sito istituzionale, pubblica avvisi, comunica con i rappresentanti di classe/interclasse/intersezione si avvale del registro elettronico, adotta, insomma, tutti gli strumenti e le modalità necessari ad un'ottimale gestione delle comunicazioni scuola-famiglia. Criteri di valutazione e prove differenziate esami alunni diversamente abili e con D.S.A.;

a. La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

b. I docenti di sostegno fanno parte a pieno titolo del C.d.C. e partecipano per tutti gli alunni alle operazioni di valutazione periodiche e finali e, agli esami di Stato, alle operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio globale. Nel caso di due docenti sullo stesso alunno sarà concordato dagli stessi un unico voto.

c. Ove in corso d'anno si accerti la difficoltà di raggiungimento degli obiettivi



programmati nel PEI/PDP, il C.d.C. è tenuto a ridimensionarli e adeguarli alle reali potenzialità dell'alunno.

d. Gli alunni disabili che sono ammessi a sostenere l'esame di stato, possono svolgere prove differenziate, in linea con il Piano Educativo Individualizzato, che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

e. Le prove d'esame, se necessario, sono opportunamente adattate, a cura dei componenti delle sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e alle potenzialità individuali.

f. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

g. Gli alunni/e diversamente abili che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un Attestato di Credito Formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi d'istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati d'istruzione e formazione.

h. Le alunne e gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, e usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

i. Per gli alunni/e dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

j. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite, sulla base del Piano Didattico Personalizzato, prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame.

k. Sia per gli alunni con disabilità che con Disturbi Specifici dell'Apprendimento il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.



I. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

ALLEGATI: INDICATORI per la valutazione dell'apprendimento e
GRIGLIA DI CORREZIONE DI ITALIANO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

ALLEGATI: Criteri di valutazione dell'ins. trasversale di ed. civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DON BOSCO - AGEE856012

IMBORNONE - AGEE856023

Criteri di valutazione comuni:

Il decreto legislativo n.62/2017 ha dettato nuove norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze attribuendo importanti compiti al Collegio dei docenti.

La valutazione periodica e finale dei diversi livelli d'apprendimento degli alunni della scuola primaria è espressa con giudizio descrittivo.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa,



attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunno/a con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa, su una nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Si ribadisce la valenza formativa della valutazione che, anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, deve sollecitare e favorire processi di autovalutazione degli stessi, l'acquisizione e il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo. La normativa di riferimento prevede che si valutino gli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno in merito alle singole discipline di studio, il comportamento ed il livello globale di maturazione. Per la scuola primaria ai fini della valutazione finale e degli scrutini si terrà conto dei seguenti criteri:

- La valutazione finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun alunno ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, in cui il voto non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tiene conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante l'anno scolastico, quindi dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico.
- La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto



dell'alunno in sede di scrutinio finale. In particolare si precisa che, sia per la primaria che per la secondaria, la valutazione finale terrà conto degli obiettivi fissati dai singoli C.d.C. e sarà, quindi, il risultato:

- a) della valutazione di un congruo numero di prove strutturate (comprese quelle iniziali, intermedie e finali d'Istituto) e altre prove di verifica somministrate nel corso dell'anno; b) del ritmo di frequenza dell'allievo;
- c) dell'impegno nello studio dimostrato nelle varie attività; dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Per quanto attiene ai criteri, esplicitati nel nostro P.T.O.F. essi riguardano l'oggettività, l'omogeneità, l'equità e la trasparenza. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori condivisi tra gli insegnanti dell'intero istituto; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie. I criteri, comunque, dovranno sempre far riferimento ai concetti "europei" di conoscenza, abilità e competenza. Nello specifico gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti ed i descrittori sono declinati in tabelle in cui sono definite conoscenze, abilità e competenze a cui corrisponde il livello di valutazione in decimi.

Pertanto, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico dovranno essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento declinati nelle progettazioni individuali. Le modalità valutative vertono su: osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in situazione scolastica (partecipazione, interesse, costanza.....), verifiche scritte oggettive e soggettive; e colloqui orali - prove periodiche standardizzate di ingresso, comuni fine primo quadrimestre e comuni fine secondo quadrimestre. Al fine, quindi, di garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti fissa dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. Nel dettaglio gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Inoltre si precisa, sempre per la primaria, che saranno espressi giudizi con distinti livelli per ogni disciplina di studio, ad eccezione della Religione o attività alternativa e del Comportamento che saranno espressi con giudizio sintetico; si elaborerà un giudizio analitico sul



livello globale di maturazione raggiunto, intermedio e finale. Al termine della V classe sarà rilasciata la certificazione delle competenze, secondo il modello ministeriale. Gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva: è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, i docenti coordinatori dei Consigli di Classe devono provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In presenza di alunni con carenze, la nostra scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento, tramite impiego delle ore di contemporaneità destinate al recupero degli apprendimenti, progetti/laboratori curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese.

Comunicazioni alla famiglia

Nel corso dell'anno scolastico ed immediatamente dopo i Consigli di classe di aprile/maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di Classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, accompagnata da colloquio alla presenza di almeno un altro docente del consiglio di classe, scelto fra quelli con il maggior numero di ore, per esporre la criticità della situazione. Alle scuole spetta definire ed adottare, quindi, le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione. La nostra scuola in merito effettua incontri periodici in presenza e, per il corrente anno, on line, con le famiglie, dirama circolari pubblicate sul sito istituzionale, pubblica avvisi, comunica con i rappresentanti di classe/interclasse/intersezione si avvale del registro elettronico, adotta, insomma, tutti gli strumenti e le modalità necessari ad un'ottimale gestione delle comunicazioni scuola-famiglia.

Criteri di valutazione alunni diversamente abili e con D.S.A.;

a. La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

b. I docenti di sostegno fanno parte a pieno titolo del C.d.C. e partecipano per tutti gli alunni alle operazioni di valutazione periodiche e finali e, agli esami di



Stato, alle operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio globale. Nel caso di due docenti sullo stesso alunno sarà concordato dagli stessi un unico voto.

c. Ove in corso d'anno si accerti la difficoltà di raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI/PDP, il C.d.C. è tenuto a ridimensionarli e adeguarli alle reali potenzialità dell'alunno.

ALLEGATI: rubrica di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA s p.pdf

Allegato:

RUBRICA (2020-2023) di valutazione Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



La valutazione del comportamento, sia alla primaria che alla secondaria di I grado, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riferito alle competenze di Educazione civica e accompagnato, nel documento di valutazione, da una descrizione del "Processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti" raggiunto.

ALLEGATI: DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva. L'ammissione alla classe successiva alla secondaria di I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, i docenti coordinatori dei Consigli di Classe devono provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In presenza di alunni con carenze, la nostra scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento, tramite impiego delle ore di contemporaneità destinate al recupero degli apprendimenti, progetti/laboratori curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. Nella Scuola Secondaria di I grado, la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo,



con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali allorquando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva espressa a maggioranza dal Consiglio di Classe. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinate rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno tenendo conto:
 - della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Non Ammissione:

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- superamento limite assenze ai fini della validità dell'anno scolastico (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998.
- grave insufficienza (voto 4) in non meno di 4 discipline.

solo per gli alunni terze classi: non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, nel caso in cui l'ordinanza ministeriale, relativa agli esami di stato, non preveda eccezioni in merito;



- ogni Consiglio di classe valuterà, comunque, caso per caso, se deliberare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in relazione a particolari casi o esigenze.

Nell'assunzione motivata della propria delibera, il Consiglio di Classe, verifica e tiene conto nella presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica. Naturalmente la delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno il 75% (tre/quarti) del monte ore annuale personalizzato, come deliberato dal Collegio dei Docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal C.d.C. l'ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Criteri determinazione del "voto di ammissione" alunni terze classi scuola Secondaria di 1° grado;

Riguardo alla determinazione del "voto di ammissione" all'esame conclusivo del corso di studi di istruzione secondaria di primo grado, il Collegio Docenti applica il criterio e le procedure di seguito descritte:

Il Consiglio di Classe determinerà il "voto di ammissione" sulla base del percorso scolastico triennale, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (vedi



D.L.gs 62/17, ecc.) quindi sarà arrotondato all'unità superiore se la sua parte decimale è maggiore o uguale a 0,5.

Per gli alunni che partecipano ad attività extracurricolari è previsto un bonus aggiuntivo fino ad un massimo di 0,50 decimi secondo quanto di seguito riportato:

BONUS PER ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Partecipazione corsi PON con conseguimento di attestato finale = 0,20

Partecipazione "Orchestra Navarro" = 0,20

Partecipazione Giochi matematici = 0,10

Partecipazione Concorsi = 0,10

Conseguimento premi in concorsi ovvero qualificazione in varie fasi con valutatori esterni = 0,20

Il voto della non ammissione all'esame dell'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante, viene riportato con motivazione scritta a verbale. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Difatti, non è più necessario un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo, così come avviene alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado; nel caso di carenze, il Consiglio di classe può comunque ammettere l'allievo all'esame con le relative insufficienze o può deliberare, «a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti»
ALLEGATI: All. B modello certificazione_ primo ciclo.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

L'Istituto redige il Piano annuale per l'Inclusione avvalendosi della collaborazione di un gruppo di lavoro e di studio composto da insegnanti di sostegno, curricolari, genitori e specialisti dell'ASP. Gli insegnanti, riuniti in gruppo di lavoro operativo per l'inclusione -GLO (Dlgs 96/19) favoriscono la didattica inclusiva attraverso la predisposizione di Piani Educativi Individualizzati, approvati e monitorati con regolarità in sinergia con le famiglie e gli operatori dell'Unità Multidisciplinare dell'ASP locale.

Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono individuati tenendo conto delle certificazioni cliniche e delle osservazioni sull'alunno. Le attività, i metodi e le strategie vengono diversificate in relazione alle competenze da sviluppare con l'utilizzo anche di diversi strumenti/ausili e tecniche multimediali. L'utilizzo dei sussidi didattici presenti nella scuola crea un contesto di apprendimento personalizzato per la didattica inclusiva. I criteri e le modalità di valutazione sono stati definiti nelle rubriche appositamente elaborate.

Gli alunni stranieri che frequentano la scuola sono perfettamente integrati nell'ambiente scolastico. Il numero di alunni disabili iscritti è in aumento.

Per la rilevazione di alunni meritevoli e con BES, la scuola ha predisposto un monitoraggio ed ha attivato attività di recupero e potenziamento svolte in orario curricolare. Sono ritenute più adeguate attività di recupero e/o potenziamento delle competenze di base. La Scuola favorisce la partecipazione ad attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento. La scuola pone particolare attenzione al potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, partecipando a gare, corsi e concorsi in vari ambiti (digitale, logico-matematico, linguistico, artistico).

Punti di debolezza

È necessario, attraverso una più efficace sinergia tra docenti, declinare attività specifiche volte alla valorizzazione della diversità e potenziare gli interventi che favoriscano il successo scolastico degli alunni stranieri.



Il numero delle ore degli interventi di recupero e potenziamento non è adeguato per supportare tutti gli studenti con maggiori difficoltà.

Non tutti i docenti utilizzano le risorse didattiche e tecnologiche di cui la scuola dispone.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Le nuove procedure per l'Inclusione - D. Lgs 66/17 - prevedono l'elaborazione del PEI come strumento con cui il consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento funzionale alle autonomie e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



L' art. 7 del D. Lgs. N. 66/2017 modifica la L. 104/92: il PEI è elaborato ed approvato dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il bambino, l'alunno e lo studente con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel P.E.I., la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. Il ruolo della famiglia è importante sia nella definizione del PDF che del PEI, infatti contribuisce a definire gli obiettivi raggiungibili e costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra l'istituzione scolastica e le famiglie si realizzano in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, periodicamente convoca le riunioni in cui sono coinvolti i genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con disabilità sono valutati sulla base delle attività previste dal Piano Educativo Individuale. I criteri e le modalità di valutazione, in base al DL 66/17, sono individuati e personalizzati nel PEI e definiti nelle rubriche appositamente elaborate. La valutazione viene effettuata attraverso l'osservazione diretta, oggettiva e sistematica, relativa ai progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza in relazione agli obiettivi previsti; gli alunni con DSA certificati hanno il diritto di svolgere le verifiche usando strumenti compensativi e dispensativi.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Scuola favorisce la partecipazione ad attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento.

Approfondimento

CURRICOLO INCLUSIVO DELLE COMPETENZE ESSENZIALI

La scuola inclusiva è una scuola che realizza il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà; pertanto è chiamata a valorizzare le diversità, personalizzare gli apprendimenti, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno e nel rispetto del principio di inclusione degli alunni nella classe e nel gruppo. In tale ottica si ritiene prioritario l'impegno per l'alunno con disabilità.

Tutti gli insegnanti, dunque, sono chiamati ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, favorire e potenziare gli apprendimenti e adottare materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie inclusive, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, le attività laboratoriali, l'utilizzo di mediatori didattici, degli ausili informatici, di software e sussidi specifici. Viene modificato pertanto l'impianto stesso dell'offerta formativa che, con l'opportunità di intraprendere percorsi opzionali o facoltativi, consente una personalizzazione dei curricoli, rendendoli più flessibili e permeabili alle diverse intelligenze. I Piani Educativi Individualizzati rappresentano lo strumento attraverso il quale si elaborano soluzioni operative per favorire il raggiungimento di determinati obiettivi. Essi sono costituiti da una programmazione personalizzata centrata sulle potenzialità dell'alunno e prevedono una valutazione calibrata sugli obiettivi specifici individuati nel percorso didattico, conformi o comunque globalmente corrispondenti a quelli previsti dai curricula



d'insegnamento. Nel PEI si potranno indicare le discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici, attività integrative e di sostegno poste in essere.

Per realizzare una scuola inclusiva e rispondente a tutti i bisogni formativi, i docenti del Dipartimento di sostegno pianificano un curriculum centrato sulle discipline

Italiano



Nucleo tematico	Obiettivi di apprendimento
Ascoltare e parlare	<ul style="list-style-type: none">☐ Ascoltare semplici messaggi verbali e/o non verbali.☐ Comunicare semplici messaggi verbali e/o non verbali.☐ Comprendere messaggi verbali e/non, semplici espressioni di uso quotidiano, frasi e/o brevi testi.☐ Ascoltare testi orali cogliendone le informazioni principali.☐ Esprimersi utilizzando i diversi linguaggi comunicativi .
Leggere	<ul style="list-style-type: none">☐ Leggere immagini singole o in sequenza.☐ Descrivere verbalmente immagini singole o in sequenza.☐ Discriminare i grafemi (vocali e consonanti).☐ Associare il grafema al fonema.☐ Leggere le sillabe, i digrammi, i trigrammi.☐ Leggere le parole con suoni complessi e raddoppiamenti.☐ Leggere semplici frasi.☐ Ricavare informazioni da semplici frasi lette.☐ Leggere semplici racconti e comprenderli.☐ Leggere e utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.
Scrivere	<ul style="list-style-type: none">☐ Utilizzare le abilità oculo-manuali e fino-motorie per l'acquisizione della capacità di scrivere (i pregrafismi).☐ Riconoscere le vocali.☐ Sapere scrivere le vocali per completare parole supportate da immagini.☐ Discriminare le consonanti .☐ Sapere scrivere le consonanti per completare le parole con il supporto iconico.☐ Saper riconoscere sillabe, digrammi, trigrammi e parole con suoni complessi e raddoppiamenti.



Aspetti generali

Organizzazione

Periodo Didattico : Quadrimestre

Figure e Funzioni organizzative

Figura	N. Unità attive
Collaboratore del DS	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	2
Funzione strumentale	7
Capodipartimento	4
Responsabile di plesso	4
Animatore digitale	1
Team digitale	6
Coordinatore dell'educazione civica	1
Referente per il bullismo	1
Dirigente Scolastico	1
Referenze Commissione di studio/lavoro	9
Comitato di Valutazione	5



Figura	N. Unità attive
Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione	35
Nucleo Interno di Valutazione	13

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Classe di concorso assegnata	N. Unità attive
Docente infanzia	15
Docente primaria	31
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	10
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	2



Classe di concorso assegnata

N. Unità attive

SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(CHITARRA) 2

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(FLAUTO) 2

AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(PERCUSSIONI) 1

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(PIANOFORTE) 2

AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(SAXOFONO) 1

AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(TROMBA) 1

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(VIOLINO) 2

AN56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(VIOLONCELLO) 1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici amministrativi

Responsabile/Ufficio

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti



Responsabile/Ufficio

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Servizio offerto

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Elenco Reti e convenzioni

ITACA

RETE DI SCUOLE DELL'AMBITO 3

RETE PER IL RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI CASSA

RETE DI SCOPO CON LE SCUOLE DELLA SNAI

RETE SCUOLA AREA INTERNA SICANI

COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI RIBERA

COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO MUSICALE "A.TOSCANINI"

LEGGO AL QUADRATO

CONVENZIONE con L'UNIVERSITA' KORE ENNA



Elenco Reti e convenzioni

CONVENZIONE con UNIVERSITA' AGLI STUDI di PALERMO

CONVENZIONE con EURO FORMAZIONE

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' LUMSA

ADESIONE ALLA RETE "SPFFS" SCUOLE PLASTIC FREE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

RETE Whyabook

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE ROTARY CLUB DI RIBERA

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE LIONS CLUB DI RIBERA

Piano di formazione del personale docente

Elenco delle attività di formazione

FORMAZIONE AA.SS.2022/2025

La legge 107/2015, al comma 124, definisce la formazione in servizio del personale docente come "Obbligatoria, permanente e strutturale".

"Le attività di formazione – continua il comma 124 - sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

L'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'Istituto nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione; pertanto si prevedrà un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:

- della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti;
- delle competenze del Dsga e del personale ATA;



Elenco delle attività di formazione

- delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

Oltre alle attività d'Istituto, tuttavia, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" come precisato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, con cui il Ministero veniva a prospettare, quali attività della formazione, il MIUR in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti.

Il collegio dei docenti ha espresso la propria opinione riguardo gli ambiti formativi che ritiene necessario approfondire:

1. Strategie didattiche
2. Gestione delle classe e problematiche relazionali
3. Sviluppo della cultura digitale
4. l'utilizzo della psicomotricità nella scuola dell'Infanzia.

1. Strategie didattiche

All'interno della prima direttrice, verranno proposti corsi volti all'acquisizione di nuove strategie didattiche. L'utilizzo di tali modalità permetterà ai docenti di proporre agli alunni una didattica partecipativa coinvolgente e in grado di creare le condizioni affinché bambini e ragazzi maturino le Competenze trasversali definite a livello Europeo. All'interno di quest'ambito è nato anche il desiderio di conoscere e confrontarsi con modelli scolastici innovativi come spunto di riflessione sulle modalità didattiche in essere nell'Istituto.

Particolare attenzione sarà dedicata al tema dell'Inclusione scolastica.



Elenco delle attività di formazione

2. Gestione delle classe e problematiche relazionali

Negli ultimi anni è emersa sempre più la necessità di potenziare le competenze comunicative relazionali in modo da evitare i conflitti relazionali, da rendere la didattica più efficace e dunque migliorare il clima di insegnamento-apprendimento all'interno delle classi.

3. Sviluppo della cultura digitale

In continuità con le attività formative attivate nel triennio precedente, si continuerà con l'implementazione di competenze nell'utilizzo delle T.I.C. (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) sia per il personale docente che per il personale ATA.

Alcuni dei temi che potranno essere approfonditi saranno: la multimedialità in classe, l'utilizzo della piattaforma Google education e di ulteriori applicazioni e risorse in maniera da rendere la proposta scolastica sempre più coinvolgente e interattiva.

Per il personale ATA si procederà ad migliorare le conoscenze informatiche per i collaboratori scolastici mentre per gli assistenti amministrativi si curerà la formazione del personale su software specifici per funzionalità della segreteria (passweb e similari).

4. Scuole Infanzia:

Particolare attenzione sarà dedicata alla scuola dell'Infanzia, per la quale si attiverà il percorso di formazione sulla psicomotricità.

La prima formazione direttamente in sezione con insegnanti e alunni.

INDICE ALLEGATI

I seguenti allegati si trovano pubblicati nel sito dell'Istituto: www.icdonboscoribera.edu.it



ALLEGATO 1 – Carta dei Servizi

ALLEGATO 2 – Regolamento Accesso Civico

ALLEGATO 3 – Patto Educativo di corresponsabilità

ALLEGATO 4 – Curricolo Verticale

ALLEGATO 5 – Il Curricolo Verticale di Educazione civica

ALLEGATO 6 – Regolamento di Istituto 2021-22

ALLEGATO 7 – R A V_2019

ALLEGATO 8 – Pdm

ALLEGATO 9 – Regolamento Viaggi e Visite guidate

ALLEGATO 10 – P.I. 2021-2022

ALLEGATO 11 – Regolamento utilizzo sito web

ALLEGATO 12 – Regolamento Strumentale Musicale

ALLEGATO 13 – Regolamento uso delle TIC

ALLEGATO 14 – Regolamento uso di Internet e p.e.

ALLEGATO 15 – Regolamento per l'uso del laboratorio mobile con i tablet

ALLEGATO 16 – Regolamento laboratorio di informatica

ALLEGATO 17 – Regolamento per l'utilizzo dei laboratorio di scienze

ALLEGATO 18 – Regolamento Pubblicità Legale

ALLEGATO 19 – Regolamento Centro Sportivo Scolastico



ALLEGATO 20 – Piano e Regolamento della Didattica Digitale Integrata

ALLEGATO 21 – Patto di Alleanza educativa della Scuola dell'Infanzia

ALLEGATO 22 – Planimetria e autodichiarazioni



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Le figure attivate collaborano con il DS nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico. Ai Collaboratori sono delegati i compiti sottoelencati: Le figure attivate collaborano con il DS nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico. Ai Collaboratori sono delegati i compiti sottoelencati: • Sostituiscono il DS, assente per temporanei impegni di servizio e/o istituzionali, o assenza per malattia, ferie; •Predispongono i calendari dei Consigli di Classe/interclasse/intersezione, secondo le indicazioni del DS e degli OO.CC.; • Verbalizzano le riunioni del Collegio dei docenti, in collaborazione/alternanza tra di loro • Collaborano nella predisposizione delle circolari e si assicurano della pubblicazione e diffusione delle informazioni; • Assicurano la sorveglianza degli alunni, provvedendo alla sostituzione dei</p>	2
----------------------	--	---



docenti assenti nel plesso Don Bosco con i docenti a) dell'organico del potenziamento, b) con ore da recuperare per permessi orario, c) in compresenza, d) disponibili ad effettuare ore eccedenti, secondo i criteri fissati in sede di contrattazione integrativa; • Controllano il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente del plesso Don Bosco, riferendo al DS eventuali disfunzioni, ritardi o comportamenti contrari al codice di comportamento dei pubblici dipendenti; • Controllano le firme presenza dei docenti alle attività collegiali; • Assicurano l'esecuzione delle direttive del DS; • Firmano le giustificazioni ed i permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata degli alunni del plesso Don Bosco in osservanza del Regolamento d'istituto; • Curano i rapporti e le comunicazioni scuola-famiglia; • Collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli OO CC; • Collaborano alla predisposizione dell'orario settimanale delle lezioni; • Collaborano con il DS alla formazione delle classi; • Tengono i rapporti con i coordinatori di Classe/interclasse/intersezione, favorendo la circolazione delle comunicazioni, interne ed esterne alla scuola; • Supportano gli A.A. e i docenti con Funzione strumentale nel coordinamento e nella realizzazione delle varie attività didattiche curriculari ed extra curriculari; • Provvedono in autonomia alle urgenze ed alle necessità che possono presentarsi (malesseri, sicurezza, ecc.) informandone successivamente il DS; • Partecipano alle riunioni dello staff di presidenza. • Fanno parte di diritto dei gruppi di lavoro/commissioni. Si precisa che: I



	<p>Collaboratori, unitamente ai docenti incaricati di F.S. e ai docenti incaricati dell'organizzazione e del coordinamento delle sezioni dell'Istituto, costituiscono lo Staff di Direzione, che coadiuva il Dirigente Scolastico per realizzare una efficace gestione organizzativa e didattica. Gli impegni, i carichi di lavoro e le funzioni sono espletati in orario aggiuntivo alle ore di insegnamento.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Responsabili della gestione organizzativa d'Istituto: Coordinatore Inclusività - BES/DSA di Istituto, Responsabile della Sicurezza, Referente Sito Web.</p>	2
Funzione strumentale	<p>AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA; (1 docente infanzia/primaria e 1 docente secondaria):</p> <ul style="list-style-type: none">•Coordinamento delle attività del PTOF: progettazione, elaborazione, revisione ed aggiornamento del P.T.O.F e documenti allegati (Regolamento d'Istituto, Carta dei servizi, Patto educativo di corresponsabilità, Statuto degli studenti e delle studentesse).•Coordinamento delle attività del P.D.M.•Coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del Curricolo Verticale d'Istituto.•Coordinamento Dipartimenti/aree disciplinari scuola secondaria di I grado/ Coordinamento aree disciplinari Scuola Primaria.•Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare, in coerenza con il P.T.O.F.•Valutazione delle attività del P.T.O.F. (settori Infanzia - Primaria/settori Infanzia- Primaria Secondaria I Grado).•Autovalutazione interna ed esterna. <p>AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E VALUTAZIONE (1 docente infanzia/primaria e 1 docente secondaria):</p>	7



•Assistenza ai docenti nell'uso del registro elettronico e nell'utilizzo delle tecnologie informatiche •Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione ed aggiornamento. •Assistenza e collaborazione ai fini dell'informazione e della somministrazione delle prove Invalsi; •Predisposizione report sugli esiti delle rilevazioni. •Produzione e cura dei materiali educativo-didattici e della documentazione pedagogica. •Accoglienza nuovi docenti. AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI (1 docente per i tre ordini):

- Coordinamento area sostegno. •Promozione e coordinamento degli interventi a favore degli studenti: inclusione, recupero ed eccellenza.
- Promozione e coordinamento degli interventi per la prevenzione dell'insuccesso, in collaborazione con i Servizi Sociali, ecc.
- Monitoraggio, in collaborazione con i coordinatori dei consigli di classe, interclasse e di intersezione dei casi di alunni in particolare situazione di disagio. •Coordinamento rapporti scuola- famiglia. AREA 4: COORDINAMENTO DEI RAPPORTI COL TERRITORIO E CON ENTI, VIAGGI DI ISTRUZIONE (1 docente infanzia/primaria e 1 docente secondaria):
- Coordinamento rapporti col territorio. •Coordinamento rapporti con Enti pubblici e aziende. •Organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione. •Informazione e predisposizione delle modalità di partecipazione a iniziative, manifestazioni e concorsi on-line.
- Relazioni con gli organi di stampa allo scopo di promuovere l'attività e la visibilità dell'Istituto nel territorio. •Progetti formativi d'intesa con Enti esterni e relative convenzioni. •Promozione e



	coordinamento delle attività di formazione con enti esterni, associazioni, reti di scuole/ambito,	
Capodipartimento	Coordinamento dei seguenti dipartimenti: - Area linguistico-artistico-espressiva - Area letterario-storico-geografico-sociale - Area matematico-scientifico-tecnologica - Area indirizzo musicale.	4
Responsabile di plesso	La delega conferita riguarda il coordinamento generale della Scuola Primaria o Secondaria di primo grado ed in particolare: • Aggiornare il Dirigente e, in sua assenza, il Collaboratore Vicario sulle criticità emerse nel Plesso Svolgere azione di costante raccordo con il Collaboratore Vicario • Vigilare sul servizio scolastico ed esercitare azione di sorveglianza del rispetto del Regolamento di Istituto Verificare giornalmente le assenze ed effettuare le sostituzioni attraverso l'apposito registro. • Il piano di sostituzione dei docenti assenti sul registro dovrà essere compilato e debitamente firmato in tutte le sue parti. • Il registro sarà tenuto in sala docenti, a disposizione degli stessi e dei collaboratori scolastici al fine di garantire la vigilanza degli alunni Predisporre il recupero dei permessi brevi degli insegnanti dandone comunicazione al D.S. • Segnalare tempestivamente le emergenze e le possibili situazioni di rischio Responsabile di plesso . • Tenere contatti con le famiglie e riferire eventuali istanze di insegnanti e genitori al DS. • Partecipare alle riunioni di Staff • Acquisire delle richieste di cambio di turno (le richieste dovranno essere successivamente trasmesse in presidenza) • Segnalare al Dirigente Scolastico ogni eventuale problema di ordine organizzativo	4



e/o didattico relativo al plesso • Segnalare alla Presidenza tutte le irregolarità di comportamento del personale docente e A.T.A. che vengano a sua conoscenza e che portano documento all'attività didattiche, istituzionali e all'immagine della scuola • Inibire, dando opportune disposizioni al personale ausiliario, l'accesso dei genitori o comunque di estranei all'ingresso alle classi, a meno che non siano preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico. Assicurare la vigilanza sugli alunni: 1) organizzando i turni di vigilanza per assicurare l'incolumità degli alunni in tutti gli ambienti, compresi i servizi igienici utilizzati durante la ricreazione. 2) provvedendo alla sostituzione del personale docente assente con quello a disposizione in compresenza o con ore da recuperare per permessi orari e in ultimo ricorrendo al conferimento di ore retribuite secondo le seguenti priorità: a) ore da recuperare per permessi orari; b) ore eccedenti retribuite; c) ore eccedenti retribuite con priorità al docente con meno ore retribuite effettuate nel periodo di riferimento. Le figure in oggetto sono tenute, inoltre, alla frequenza dei corsi di aggiornamento inerenti la funzione di Responsabile di plesso.

Animatore digitale

• -Coordinamento con il D.S. e con i membri della Commissione didattica digitale per monitorare il lavoro svolto; • -Formazione e coordinamento del team digitale. - Implementazione degli spazi web dedicati alla documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • -Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google drive per la

1



formulazione e consegna di documentazione:
programmazioni monitoraggi azioni del PTOF e PDM. • - Aggiornamento del sito scolastico. • - Utilizzo del registro elettronico per la condivisione di materiale scolastico. • -Eventi aperti al territorio e curricolari con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • - Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all' Ora del Coding. • - Sostegno alla produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotta dai docenti. • -Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni. - Proseguimento nella creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati dal web. • - Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). - Partecipazione ai bandi proposti dalle azioni del PNSD. • -Creazione di piattaforma comune per eventuale videoconferenze e/o utilizzo di classi virtuali prevista dalla DDI. • -Tutorial di accompagnamento corsi di formazione al personale docente su temi di alfabetizzazione informatica.

Team digitale

• Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. • Supporta l'Animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica

6



attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale sono promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: 1) **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di Team digitale workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di



<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica.• Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.• Socializzare le attività agli Organi Collegiali.• Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività.• Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e <p>Coordinatore dell'educazione civica.</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto Educativo di <p>Corresponsabilità.</p>	<p>1</p>
<p>Referente per il bullismo</p>	<p>Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3). Nell'ambito dell'istituzione scolastica il docente referente potrà, quindi, svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di</p> <p>Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e</p>	<p>1</p>



	<p>documenti (PTOF, PdM, Rav). (Linee di orientamento).</p>	
Dirigente Scolastico	<p>• Assicura la gestione unitaria dell'Istituto. • Ne è il legale rappresentante dell'Istituto. • E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. - Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità. • Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto allo studio e all'apprendimento da parte degli alunni.</p>	1
Referenze commissioni di studio/lavoro	<p>A supporto delle attività di progettazione e coordinamento delle azioni messe in opera dall'Istituto sono istituite le seguenti Commissioni di Studio/Lavoro. COMMISSIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA: predisporre tutte le attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA: elaborazione del Curricolo verticale di Cittadinanza. COMMISSIONE GRUPPO "H": identifica e studia le situazioni dell'ambiente scolastico, ne valuta l'impatto e segnala la necessità di eventuali interventi correttivi necessari. COMMISSIONE REVISIONE PTOF: analisi del territorio e del contesto scolastico; scelte culturali, formative, metodologiche ed organizzative; Obiettivi d'istituto e scelte programmatiche; Progettazione- Verifica Valutazione, elaborazione criteri di valutazione comuni. COMMISSIONE PER</p>	9



L'ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO: provvede, insieme al Dirigente scolastico, alla redazione dell'orario di servizio dei docenti, garantendone in primo luogo l'efficacia didattica e nel rispetto delle delibere degli OO.CC. COMMISSIONE ELETTORALE: organizza e coordina le operazioni relative alle elezioni degli organi collegiali: predispone i seggi e le schede, assicura il corretto svolgimento delle votazioni, procede allo spoglio, cura la pubblicazione dei risultati. COMMISSIONE ACCERTAMENTO COMPETENZE ALUNNI STRANIERI: accerta le competenze di eventuali nuove iscrizioni di alunni stranieri, come previsto dal D.P.R. 31/08/1999 n°394, riferendo l'esito al Collegio che delibera l'iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica o a quella immediatamente inferiore. COMMISSIONE FORMAZIONE SEZ/CLASSI: la commissione opera per la formazione delle prime classi nei tre ordini di scuola, secondo i criteri deliberati dai competenti OO.CC. COMMISSIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO: revisione e integrazione Patto di Corresponsabilità.

Comitato di Valutazione

Tale Comitato, che ha una composizione mista (Dirigente scolastico che lo presiede, tre docenti, due genitori e un componente esterno), predispone le condizioni per la valutazione di tutti gli insegnanti. Il comitato resta in carica per tre anni con le seguenti attribuzioni: - individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; - esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

5



Nucleo interno di Valutazione	Il Nucleo ha la funzione di: - seguire i processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione, sulla base dei dati raccolti ed elaborati in precedenza dallo stesso; - curare la valutazione interna dell'Istituto. Nel caso di situazioni particolari, come previsto dalla Direttiva Ministeriale n.11 del 18/09/2014, il Nucleo stesso provvede ad aggiornare il R.A.V. e di conseguenza il P.d.M.	12
-------------------------------	--	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Accogliere i bambini. Organizzare le attività di gioco (libero o strutturato, individuale o di gruppo). Preparare giochi e materiale didattico (grafico, musicale, di manipolazione, ecc.). Partecipare alle riunioni con i colleghi, coordinatore e, nella scuola pubblica, con il Dirigente Scolastico. Monitorare e verifica l'andamento e l'esito del percorso educativo. Gestire le relazioni con i genitori. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	15
------------------	---	----

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	L'INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA	31
------------------	------------------------------------	----



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel D. Lgs. n. 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche relative allo studio del mondo naturale. Dedicando un'attenzione specifica all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile. Qualora in possesso di specifica abilitazione, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini disabili.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Docenti su posto comune.
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti su posto comune. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	10
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
---	--	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
--	--	---

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
---	--	---

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
---	--	---

AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	Docente su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	--	---

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
---	--	---

AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	Docente su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AM56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

Docenti su posto comune
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

AN56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLONCELLO)

Docente su posto comune
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Protocollo e relativa archiviazione degli atti in ottemperanza alla normativa sulla dematerializzazione nella pubblica amministrazione: - scarico posta - smistamento comunicazioni



DS - predisposizione degli atti relativi all'assicurazione degli alunni, agli infortuni degli alunni (tenuta aggiornato registro infortuni, denuncia all' INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza).

Ufficio acquisti

Predisposizione e tenuta dei fascicoli personali in modalità informatica in regime con la normativa sulla dematerializzazione nella pubblica amministrazione; - attenersi alle nuove indicazioni pervenute dal MEF e RTS nella gestione giuridica del personale e nella stesura/invio documentazione; - comunicazioni al Centro per l'impiego; gestione supplenze - gestione MAD -individuazione personale destinatario di supplenze e predisposizione atti per stipula contratti - compilazione relative graduatorie; - elaborazione modelli TFR ed invio telematico; - comunicazioni obbligatorie personale docente ed ATA ; - gestione domande fuori graduatoria docenti e ATA; - gestione ferie non godute personale a T. D.; - trasmissione dati via INTRANET - SIDI; - gestione pratiche collocamento a riposo personale; - anagrafe delle prestazioni; - controllo dichiarazioni e autocertificazioni; - gestione collaborazione inventario; - gestione acquisti; - comunicare con il personale dell'ufficio e con i collaboratori scolastici dei settori.

Ufficio per la didattica

AREA ALUNNI - Gestione alunni, gestione iscrizioni; - compilazione diplomi - tenuta registro e rilascio diplomi; - esami di idoneità/licenza media - preparazione materiale; - richiesta e trasmissione fascicolo alunni - nulla osta; - predisposizione degli atti relativi all'assicurazione degli alunni, agli infortuni degli alunni (tenuta aggiornato registro infortuni, denuncia all' INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza); - cedole librarie - convocazione OO.CC.; -controllo dichiarazioni, autocertificazioni del proprio settore; - Registro elettronico e relativi adempimenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Predisposizione e tenuta dei fascicoli personali in modalità informatica in regime con la normativa sulla dematerializzazione nella pubblica amministrazione; - attenersi alle nuove



indicazione pervenute dal MEF e RTS nella gestione giuridica del personale e nella stesura/invio documentazione; - comunicazioni al Centro per l'impiego; gestione supplenze – gestione MAD- individuazione personale destinatario di supplenze e predisposizione atti per stipula contratti – compilazione relative graduatorie; - elaborazione modelli TFR ed invio telematico; - comunicazioni obbligatorie personale docente ed ATA ; - comunicazioni giuridiche su personale ed enti vari; - gestione domande fuori graduatoria docenti e ATA; - gestione ferie non godute personale a T. D.; - trasmissione dati via INTRANET – SIDI; - gestione pratiche collocamento a riposo personale. - anagrafe delle prestazioni; - controllo dichiarazioni e autocertificazioni; - predisposizione degli atti relativi all'assicurazione del personale, agli infortuni del personale (tenuta aggiornato registro infortuni, denuncia all' INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza) - Gestione collaborazione inventario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext>

Pagelle on line [Modulistica da sito scolastico](#)

<https://www.icdonboscoribera.edu.it/index.php/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Area Interna Sicani

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Piano Triennale delle arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Continuità e orientamento in rete**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **"Bull-out": in gioco contro il bullismo**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione conservatorio " A.Toscanini"**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: "Mattonella arcobaleno"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari; Elaborazione di una progettazione didattica condivisa; Elaborazione di strumenti di monitoraggio; Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le materie caratterizzanti il curriculum.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA



Migliorare la didattica per competenze; Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti il curriculum; Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; Migliorare la didattica per competenze; Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E DEL BULLISMO

Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico; Incrementare l'attività di inclusione della scuola; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico- matematiche e alla conoscenza della lingua inglese degli studenti.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.)

Il D.lgs. 81/2008 sancisce l'obbligo (artt.36 e 37) per il datore di lavoro (DS) di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva adeguata informazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza



nell'ambiente di lavoro e riceva un'informazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e salute. Formazione obbligatoria (Art. 20, comma 2, lett.H.D. Lgs. 81/2008)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

Autonomia organizzativa e didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete MIUR

Titolo attività di formazione: AMBITO 3

La formazione in servizio del personale docente è definita “obbligatoria, permanente e strutturale”.

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UTILIZZO CARTA FORMAZIONE DOCENTI (Legge 107 del 13 luglio 2015)

UTILIZZO CARTA FORMAZIONE DOCENTI (Legge 107 del 13 luglio 2015)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, **“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”** prevede:

all'art. 1, comma 124: *“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate*



nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la *"formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"* e **lettera e**, la *"formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione"*.

all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";



VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente e al personale ATA.

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero; **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico attraverso la rilevazione dei bisogni formativi;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Sicilia, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO delle aree di interesse dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e le dotazioni informatiche a disposizione di ciascun plesso dell'Istituto.



PREMESSA

Il **Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele

L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.



Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *“ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento”*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 *"Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- **inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;**
- **potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;**
- **competenze linguistiche;**
- **competenze digitali e per l’innovazione e per l’innovazione didattica e metodologica;**
- **valutazione di sistema e miglioramento.**

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico si realizza solo attraverso i docenti, con la loro partecipazione e la loro condivisione. Per valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, bisogna favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di questa



innovazione e degli obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane: deve tendere a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che promuovere attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- **costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;**
- **innalzamento della qualità della proposta formativa;**
- **valorizzazione professionale**

Tutto ciò premesso il Collegio dei Docenti unitamente al Dirigente Scolastico

ADOPTA

il seguente **Piano di Aggiornamento e Formazione per il Triennio
2022/2025.**



Finalità:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell' insegnamento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità individuate nel RAV

Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per fronteggiare la



dispersione scolastica con efficace azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline –

metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);

- formare tutto il personale scolastico e l'utenza per individuare possibili fonti di rischio e fronteggiare situazioni di pericolo.

Tipologie:

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).



Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Il **Piano** porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche, riferite alle macro-aree della formazione:

1°	COMPETENZE DI SISTEMA	•Autonomia didattica e organizzativa
		•Valutazione e miglioramento
		•Didattica per competenze e innovazione metodologica
2°	COMPETENZE PER IL 21°SECOLO	•Lingue straniere
		•Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



3°	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	•Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
		•Inclusione e disabilità
		•Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.





Piano di formazione del personale ATA

Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.)

Descrizione dell'attività di formazione Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.)

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE PREVISTA DALL'AMBITO 3

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito